Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura

RESOCONTO STENOGRAFICO

119ª SEDUTA

MERCOLEDI' 5 GIUGNO 2019

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

del Vicepresidente CANCELLERI

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno
PRESIDENTE 67,68,69,70
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle) 67
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura). 67
ARMAO, *assessore per l'economia* 68
SAVARINO (DiventeràBellissima) 69
PAGANA (Movimento Cinque Stelle). 69

Assemblea regionale siciliana
(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):
PRESIDENTE 3

Congedi 3

Disegni di legge
"Disposizioni in materia di diritto allo studio" (nn. 304-14/A)
(Seguito della discussione):
PRESIDENTE 9,23,34,53,59
LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale* 10,59
SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore* 23
DI CARO (Movimento Cinque Stelle). 55
LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro) 56
DE DOMENICO (Partito Democratico XVII Legislatura) 56
FAVA (Misto). 57
CALDERONE (Forza Italia). 57
PULLARA (Popolari ed Autonomisti - Idea Sicilia) 58
ARICO' (DiventeràBellissima). 58
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura). 58
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):
PRESIDENTE 66

"Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A)
(Seguito della discussione):
PRESIDENTE 4,5,8
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura). 5
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura) 6
FOTI (Movimento Cinque Stelle). 7
RAGUSA, *presidente della Commissione* 7
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):
PRESIDENTE 8
MUSUMECI, *presidente della Regione* 9

Ordini del giorno
(Presentazione e votazione degli ordini del giorno n. 113, n. 114, n. 115, n.116, n. 117):
PRESIDENTE. 60
SAVARINO (DiventeràBellissima) 65

Sull'ordine dei lavori
PRESIDENTE 5
SAVARINO (DiventeràBellissima) 5

ALLEGATO A (*)
Interrogazioni
(Annunzio di risposte scritte) 71

ALLEGATO B:
Risposte scritte ad interrogazioni 75
- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:
numero 481 dell'onorevole Fava
numero 542 dell'onorevole Lupo
numero 667 dell'onorevole Arancio

(*) **N.B**. L'Allegato *A* contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.22

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico il congedo, per motivi personali, degli onorevoli Barbagallo e Arancio che, peraltro, erano assenti anche ieri e, probabilmente, io non l'ho comunicato, per cui devono valere anche per ieri.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, siccome ancora ci sono delle Commissioni riunite e non abbiamo fatto la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, sospendo la seduta fino alle ore 17.00, chiamo i Capigruppo in Sala Lettura per fare la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, appena finisce la Conferenza dei Presidenti Gruppi parlamentari ricomincerà la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16.23, è ripresa alle ore 16.59)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si è appena conclusa la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha deliberato quanto segue:

Nella giornata di oggi, 5 giugno 2019, si concluderà l'esame del disegno di legge in materia di pesca e si avvierà il DDL in materia di diritto allo studio.

L'Aula terrà poi seduta, martedì 11 giugno 2019, oltre che per gli eventuali argomenti sopra menzionati, per avviare la discussione del DDL del cosiddetto "Collegato", e a seguire del DDL in materia di "Riforma rifiuti". Verrà inoltre posto all'ordine del giorno dell'Aula il DDL "Cultura della pace in Sicilia".

Giovedì 13 giugno 2019, verrà dedicata apposita seduta alla trattazione della cosiddetta "Questione morale".

La Conferenza, infine, preso atto dell'impegno assunto dal Governo di presentare un DDL in materia di modifica dei dati di elezione degli organi di vasta area nel giro di pochissimi giorni.

Le Commissioni daranno priorità all'esame dei DDL in materia di riforma dell'Istituto zooprofilattico, la "Plastic free" e i beni Unesco, oltre che – ovviamente – a quello del rinvio delle elezioni.

Seguito della discussione del disegno di legge "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge. Si procede con il seguito dell'esame del disegno di legge "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia" (nn. 291-292/A), posto al numero 2).

Invito i componenti la III Commissione a prendere posto presso il banco delle Commissioni.

Si passa all'emendamento A.5 del Governo. Ne do lettura:

"*Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura*

1. È istituito il fondo di solidarietà regionale della pesca destinato alla concessione di contributi alle imprese di pesca e ai relativi equipaggi e alle imprese dell'acquacoltura, colpiti da calamità naturali, avversità meteomarine di carattere eccezionale o di naufragi.
2. È consentito un aiuto fino al 100 per cento per compensare i danni materiali subiti, entro tre anni dalla calamità, in conformità alla disciplina europea in materia di Aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione Europea – Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2015/C 217/01).
3. Le risorse finanziarie del fondo ammontano a 1.500 migliaia di Euro, cui si farà fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 413374.
4. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dovrà provvedere con una procedura di evidenza pubblica".

Comunico che è arrivato dalla Commissione "Bilancio" – lo aspettavamo già per ieri, che però non era stato possibile averlo – l'emendamento A5.1, che avevamo richiesto la volta precedente, presentato all'emendamento del Governo A5. Ne do lettura:

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2019, la spesa di 1.500 migliaia di euro cui si provvede mediante riduzione di pari importo, per l'esercizio finanziario medesimo, delle disponibilità della Missione 13, Programma 1, capitolo 413370".

SAVARINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Poi, ho dimenticato che, alla fine di questa seduta …

SAVARINO. Presidente, lei ha detto che …

PRESIDENTE. Scusi, ho dimenticato prima che a termine di questa seduta verranno votati alcuni ordini del giorno che sono stati presentati. Prego.

Sull'ordine dei lavori

SAVARINO. Sì, signor Presidente, le volevo dire che lei ha sottolineato di dare priorità ad alcuni disegni di legge, tra questo il DDL sul plastic free, che già è stato esitato dalla Commissione IV, così come anche il DDL sull'inquinamento, al quale la Conferenza dei Capigruppo aveva dato priorità e sono entrambi come anche il DDL sul recupero delle acque reflue, quindi tre disegni di legge già esitati dalla IV, e trasmessi in Commissione "Bilancio" solo per la copertura finanziaria, che per altro riteniamo non sia necessaria, però è giusto che ci sia la relazione della Commissione "Bilancio". Quindi, se per cortesia può sollecitare la Commissione "Bilancio" rispetto a questi disegni di legge già nel merito esitati.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 291-292/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, invito i componenti la III Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'emendamento A5.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le regole della politica le conosco e credo di essere consapevole che poi ognuno esercita il suo ruolo, però nell'esprimere il mio apprezzamento sull'emendamento proposto dal Governo - che sottoscrivo e voterò - volevo soltanto far rilevare che uguale emendamento era stato da me depositato al testo, sul quale la Commissione aveva dato parere negativo perché il Governo non aveva dato copertura.

Ora, tra l'altro io avevo chiesto semplicemente 200 mila euro, vedo che siamo arrivati a un milione e mezzo, ripeto, sono contento, però suggerirei al Governo di avere un metro, un metro che sia il Governo dell'Aula perché, se si dà un parere negativo a un deputato perché è dell'opposizione e poi, un minuto dopo, se ne dà uno positivo a uno che aumenta di 7 volte quello per cui aveva dato parere negativo, questo non delegittima me, delegittima il Governo, lo dico a futura memoria.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Cracolici, onestamente l'argomento era già stato affrontato nella seduta precedente, e comunque la ringrazio per averlo ricordato.

Con il parere favorevole della Commissione e del Governo, pongo in votazione il sub emendamento A 5.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'emendamento A.5 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 42. Ne do lettura:

«Articolo 42
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

DIPASQUALE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevole colleghi, signor Presidente della Regione, signori Assessori, Commissione, io intervengo a nome del Gruppo parlamentare del Partito Democratico, ringrazio il Capogruppo e i miei colleghi, e in particolar modo i colleghi della Commissione agricoltura, il vicepresidente Catanzaro e il segretario Cafeo.

Ho chiesto di potere intervenire perché, come i colleghi sanno, ho avuto il piacere in III Commissione, anche se non è una Commissione di cui io ne faccio parte, però ho seguito i lavori costantemente, cercando di dare un contributo su quello che era una parte del settore della pesca, che poi io ho seguito e che conosco personalmente, che è quella della pesca sportiva.

Io penso che siamo stati bravi e in condizione di poter offrire un disegno di legge che mancava, che grazie alle sinergie della maggioranza, del Governo anche, lì l'Assessore ha fatto la sua parte, insieme ai Gruppi parlamentari tutti, erano diversi i disegni di legge che sono stati presentati sulla materia, di cui ce n'era uno anche nostro che aveva seguito il nostro giovane vicepresidente da uomo di Sciacca, che è una città che, come tutti noi sappiamo, ha una grande cultura marinara e abbiamo dato un nostro contributo con il nostro disegno di legge in merito a quella che era la pesca professionale.

Io penso che con questo disegno di legge noi siamo nelle condizioni di aprire una pagina nuova su un comparto della pesca che, sicuramente, vuole tanta attenzione, che è quello di utilizzare anche la pesca per motivi turistici.

E qui il collega Catanzaro, insieme al collega Cafeo sono stati bravi, insieme alla Commissione, a voler sviluppare bene questo settore. Io mi sono permesso di dare un contributo in merito alla pesca sportiva e ringrazio i colleghi della Commissione tutti, tutti davvero, perché in un momento particolare, quando si rischiava di penalizzare la pesca sportiva e ringrazio la Federazione italiana pesca, la FIPSAS, che è l'unica riconosciuta dal Coni, abbiamo avuto il piacere di avere qui anche il Presidente nazionale di categoria per difendere quella che poteva essere una penalizzazione del comparto pesca sportiva, con l'introduzione del tesserino, della licenza.

Io ringrazio di cuore, davvero, i colleghi e la Commissione, tutti, i colleghi della maggioranza, i colleghi dell'opposizione, che davvero abbiamo fatto squadra e sintesi in Commissione, a tal punto che in un'ora e mezza la scorsa volta si è approvata questa legge.

Quindi, si possono fare le cose insieme, quando riusciamo ad affrontarle nel merito delle questioni, e questa è davvero una dimostrazione che questo Parlamento ha dato. Sono particolarmente contento che abbiamo questo disegno complessivo che tocca la marineria con la possibilità della pesca turismo, della pesca dilettantistica e la pesca sportiva che ci mette in condizione di non maltrattare i pescatori sportivi. È ovviamente sperimentale, come tutte le nuove leggi, l'andremo a visionare e andremo a fare un monitoraggio molto attento.

Ho dimenticato il Presidente della Commissione, che ho visto poc'anzi, l'onorevole Ragusa, che ringrazio per la pazienza che ha avuto, e non ho difficoltà a riconoscergli, davvero, la capacità di mettere un punto fermo anche sul lavoro che era stato fatto in Commissione e di ascoltare le altre parti, questo io, caro onorevole Ragusa, gliene do testimonianza qui e la ringrazio.

Per quanto riguarda l'ultimo aspetto e concludo, riguarda quello dei ricci, abbiamo lanciato un allarme, avevamo previsto noi in Commissione una norma più restrittiva, proprio il divieto della pesca dei ricci, perché stanno scomparendo, ve ne accorgerete che scompariranno, ci troviamo davanti a questo scenario. L'onorevole Cracolici ha voluto dare un contributo e io l'ho accettato, che è quello di lasciare questa decisione ad un confronto più scientifico, e sono sicuro che l'Assessore Bandiera utilizzerà questa indicazione affinché possiamo salvaguardare il riccio che è alla base della catena alimentare di tutto il nostro mare.

FOTI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è una dichiarazione di voto che è un po' un misto tra le sensazioni del Gruppo parlamentare che rappresento, insieme alle colleghe Zafarana e Marano in III Commissione, e anche in qualità di membro della Commissione.

Devo confermare che l'andamento dei lavori è stato davvero mosso da spirito di collaborazione verso un comparto che ha visto, nell'ultimo decennio, un calo vertiginoso del numero di operatori.

Notevoli le difficoltà, in parte che accomunano tutte le imprese del nostro territorio regionale, e quindi la difficoltà dell'accesso al credito, una concorrenza nel contesto della globalizzazione che ci ha visti soccombere, e una legislazione europea che ha, di fatto, eroso la nostra capacità di affermazione sul mercato.

Trovo che in questo particolare momento, l'approvazione di questa legge, che è stata fatta, speriamo poi ogni legge si può perfezionare, ci saranno anche dei passaggi importanti che riguarderanno il decreto che l'assessorato dovrà man mano, speriamo nella tempistica prevista, emanare per regolamentare la pesca didattica, per regolamentare e disciplinare in maniera, speriamo il meno burocratica possibile, tutte le attività che serviranno ai nostri operatori per poter diversificare la propria attività imprenditoriale e renderla al passo dei tempi, molto agile, e che possa sviluppare nuovamente, fare riattecchire quella micro economia familiare. Perché dobbiamo ricordare che la pesca in Sicilia è fatta il più delle volte di piccolissime aziende, quasi o poco più a conduzione familiare.

Ci auguriamo che ci sia anche una prossima approvazione della legge sulla riduzione del consumo di plastica, perché lì c'è un passaggio importante che riguarda il fenomeno, quello che capita insomma a chi pesca, di tirare su a bordo moltissimi rifiuti, e che oggi, non essendo perfettamente regolato, mette in difficoltà i nostri pescatori.

Altra cosa che chiedo e di cui vorrei portare l'Assemblea ad una riflessione: pochi giorni fa siamo venuti a conoscenza della drammatica situazione sulla questione delle quote tonno. La nostra Regione risulta ancora una volta penalizzata dalla ripartizione. Mi auguro che il Governo e l'assessore riescano finalmente a fare valere con forza il valore ed il legame importante, l'identità e la tradizione soprattutto, che questo tipo di pesca rappresenta per il nostro Territorio.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAGUSA, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, grazie per questo momento. Portiamo avanti e abbiamo portato avanti la legge sulla pesca dopo diciotto anni, io penso che sia il primo passo verso le riforme, perché da un anno e mezzo a questa parte ascoltiamo "riforme, riforme" e penso che il Governo, ma tutti i colleghi e i deputati impegnati nel senso civico a portare avanti con molta responsabilità l'interesse personale della nostra Sicilia, oggi iniziamo con la pesca.

È doveroso ringraziare tutti, tutti i colleghi, tutti alla pari, molto intelligenti, generosi, hanno dato e fornito esperienza e contributo a tutti i livelli. È da ringraziare anche il corpo amministrativo, tutti i dirigenti si sono messi intorno a questa esperienza nella III Commissione. Abbiamo inaugurato in Commissione una stagione diversa della politica, non dello scontro ma dell'incontro, lo stare insieme e contribuire per quello che si può dare e per quello che si è capaci di fare.

Abbiamo fatto tante cose importanti, abbiamo udito tanta gente in Sicilia, abbiamo incontrato, ora, fatta la pesca stasera abbiamo incardinato la caccia. Sarà questa stessa filosofia che ci caratterizzerà in questa esperienza di norma. Aspettiamo, caro Presidente Micciché e caro Presidente Musumeci, che ci diate, Assessore Bandiera, la riforma sui consorzi di bonifica. Noi siamo pronti, vi aspettiamo, e con questa filosofia cercheremo di fare anche questa riforma. Volevo anche dirvi che aspettiamo sempre anche la riforma sui forestali, siamo pronti per incontrare in modo vivace, intelligente e serio i comparti che aspettano da tanti anni delle riforme.

La III Commissione, con i loro onorevoli deputati, è pronta ad affrontare ogni tipo di realtà per portare risultati avanti, che possano dare risposte concrete ai tanti cittadini che aspettano. Quindi, caro Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola. Andiamo avanti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ragusa. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione finale della legge in esame, non prima di un ringraziamento da parte mia per il lavoro che è stato fatto da tutta l'Assemblea, alla collaborazione fra tutti, alla collaborazione fra Governo e Assemblea, che è stata particolarmente importante, ringrazio l'Assessore Bandiera per il lavoro che ha svolto in questi giorni. Passiamo alla votazione, e ancora complimenti a tutta la III Commissione per questa legge, che penso sia una buona legge, ma quanto meno è stata una legge che è stata fatta col vero interesse di tutti.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia» (nn. 291-292/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia» (nn. 291-292/A).

Indìco la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano si: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Cancelleri, Cannata, Cappello, Caronia, Catalfamo, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cracolici, De Domenico, De Luca, Di Caro, Di Mauro, Dipasquale, Fava, Foti, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Grasso, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Curto, Lo Giudice, Lupo, Mancuso, Mangiacavallo, Marano, Miccichè, Milazzo, Musumeci, Pagana, Palmeri, Papale, Pasqua, Pullara, Ragusa, Rizzotto, Sammartino, Savarino, Savona, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Zafarana, Zitelli, Zito.

Assenti: Arancio, Barbagallo, Campo, Cordaro, Di Paola, Falcone, Figuccia, Pellegrino, Turano.

Non votanti: D'Agostino.

Congedi: Arancio, Barbagallo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti..... 61
Votanti 60
Maggioranza 31
Favorevoli 60
Contrari 0
Astenuti 0

(L'Assemblea approva)

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSUMECI, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche io, a nome del Governo, desidero ringraziare il Parlamento per questo proficuo lavoro in un clima di serenità, di concordia e di grande responsabilità. Credo che sia un importante risultato per un settore produttivo fin troppo trascurato nel passato. Ringrazio quindi il lavoro della Commissione, il lavoro di tutti i parlamentari, del Dipartimento della pesca mediterranea e del suo Assessore. Andiamo avanti, nel nome dei legittimi interessi dei siciliani. Grazie ancora.

Seguito della discussione del disegno di legge «Disposizioni in materia di diritto allo studio» (nn. 304-14/A)

PRESIDENTE. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge «Disposizioni in materia di diritto allo studio» (nn. 304-14/A) posto al numero 1).

Invito i componenti la V Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

ARICO'. Signor Presidente, ci sono degli ordini del giorno da votare.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno li voteremo alla fine della seduta, quando finiremo di trattare il disegno di legge. Invito i componenti la V Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

Articolo 1
Ambito di applicazione

l. Con la presente legge la Regione riconosce e garantisce il diritto allo studio sul proprio territorio. A tal fine, nel rispetto dei principi di buon andamento, efficienza, efficacia e adeguatezza della pubblica amministrazione, disciplina gli interventi regionali a sostegno delle politiche educative, ne assicura la qualità, intraprende e persegue le politiche e le azioni volte al miglioramento della complessiva offerta formativa affinché quest'ultima risponda a criteri di competenza, continuità,

coerenza e avanzamento della conoscenza, secondo un prevalente criterio di continuità del progetto formativo individuale.

2. La Regione, nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione Europea e delle strategie di Lisbona, della Costituzione, delle leggi costituzionali, dei livelli essenziali delle prestazioni di cui alla lett. "m") del comma 2 dell'art. 117 Cost., delle norme generali dettate con legge dello Stato e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e universitarie, esercita, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione primaria e formazione professionale, nonché, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la potestà concorrente in materia di istruzione secondaria di primo e secondo grado e universitaria, promuovendo lo sviluppo e la piena realizzazione di un sistema integrato di educazione, istruzione e formazione professionale, capace di rispondere alle esigenze di sviluppo dei territorio.

Comunico che all'articolo 1 è stato presentato l'emendamento 1.1, a firma degli onorevoli Di Paola e Trizzino. Ne do lettura: Al comma 1 dopo le parole "garantisce il diritto allo studio", sono aggiunte le parole "e alla formazione".
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Il Governo si rimette all'Aula perché teoricamente il tema della formazione è estraneo alla legge sul diritto allo studio. L'inserimento, però, se i proponenti mantengono l'emendamento, il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

"Articolo 2
Principi e finalità

1. La Regione considera l'istruzione e la formazione fattori primari per lo sviluppo e la realizzazione della persona umana e strumento per la crescita democratica e per lo sviluppo culturale, economico, sociale del territorio, per la formazione alla legalità, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di criminalità.

2. Il sistema regionale di istruzione e formazione si fonda sui valori del pluralismo e si realizza coerentemente ai principi di libertà di scelta e centralità della persona, autonomia di insegnamento e pari opportunità e si conforma ai principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di pluralismo

dell'offerta formativa, anche per il tramite di operatori privati qualificati e abilitati attraverso lo strumento dell'accreditamento.

3. La Regione orienta le proprie politiche garantendo l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione, nonché il sostegno al completamento del percorso scolastico e formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro, nel rispetto delle vocazioni individuali e del livello di istruzione di ciascuno in una prospettiva di Lifelong Learning.

4. La Regione promuove interventi formativi finalizzati a sostenere il diritto/dovere all'istruzione nel rispetto e in armonia con le peculiarità evolutive e l'identità dell'individuo.

5. La Regione provvede al mantenimento ed alla valorizzazione dei servizi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, secondo criteri di equilibrata distribuzione dell'offerta formativa nelle diverse aree territoriali con priorità per le aree che presentano un indice elevato di povertà educativa.

6. La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni, svolge azioni per la riduzione del tasso di dispersione scolastica; a tale scopo, e d'intesa con le competenti istituzioni dello Stato, opera per prevenire la dispersione e per recuperare le situazioni di svantaggio di coloro che non abbiano completato il proprio percorso di studi e di formazione. Valorizza, altresì, la cultura del lavoro e della cittadinanza attiva, anche attraverso la promozione di percorsi professionalizzanti teorico-pratici. Incentiva anche la realizzazione di specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini di origine straniera.

7. La Regione, riconoscendo la fondamentale valenza dei processi di istruzione e formazione, adotta, nei limiti delle proprie competenze e prerogative, azioni per migliorarne l'organizzazione, finalizzarne la programmazione, rendere complessivamente efficiente il sistema, ottimizzare l'uso delle risorse e facilitare l'apprendimento delle persone portatrici di disagio economico, sociale e culturale, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie sociali ed educative del territorio.

8. La Regione, nel sostenere percorsi d'istruzione e formazione che trasmettano adeguate conoscenze e competenze scientifiche e culturali, nonché la diffusione di un pensiero critico, favorisce modelli innovativi di apprendimento in grado di contribuire alla formazione di cittadini responsabili, critici e consapevoli e di incidere favorevolmente nell'inserimento nel mercato del lavoro.

9. La Regione, nella consapevolezza delle nuove sfide e dei cambiamenti che promanano dalle professioni, dai saperi, dalla società e dal territorio, promuove nuovi percorsi formativi ed ambiti dì ricerca volti a favorire l'inserimento lavorativo e la promozione sociale dei giovani.

10. La Regione promuove l'integrazione fra le specifiche azioni formative, favorendo il raccordo tra istruzione e formazione professionale, università e tessuto produttivo, anche al fine di realizzare filiere settoriali per incrementare l'occupazione e alimentare un circuito virtuoso con l'economia locale. In coerenza con tali obiettivi, sostiene le modalità formative previste dal sistema educativo duale.

11. La Regione favorisce il contributo e la partecipazione di tutti gli attori che concorrono allo sviluppo del sistema integrato di educazione, istruzione, formazione e professionalizzazione, valorizzando in particolare il ruolo dei docenti, del personale tecnico-amministrativo ed ausiliario, delle famiglie e del partenariato economico e sociale.

12. La Regione favorisce l'attivazione di "percorsi di garanzia delle competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa e finalizzati all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, nell'ambito del "Piano di garanzia delle competenze per l'apprendimento permanente" e del "Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta in Italia".

13. La Regione, al fine di diffondere una cultura alimentare volta alla salubrità e alla promozione della dieta mediterranea all'interno delle scuole, promuove l'inserimento nei menù scolastici di prodotti a chilometro zero, ovvero prodotti provenienti da filiera corta la cui natura e modalità di produzione è immediatamente identificabile e tracciabile."

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 2.1, a firma del Governo. Ne do lettura: All'articolo 2, comma 6, dopo le parole "di origine straniera" sono aggiunte le seguenti parole "e con disabilità".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

"Art. 3
Destinatari

1. Destinatari della presente legge sono:

a) le studentesse e gli studenti frequentanti in Sicilia le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado;

b) le studentesse e gli studenti frequentanti in Sicilia le istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali, di ogni ordine e grado;

c) le studentesse e gli studenti frequentanti in Sicilia i servizi educativi per l'infanzia e le scuole per l'infanzia statali e paritarie;

d) le studentesse e gli studenti dei corsi d'obbligo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) organizzati da istituzioni formative pubbliche o private, accreditate secondo la disciplina regionale vigente;

e) le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi del Sistema di istruzione tecnica superiore (ITS) nonché del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui rispettivamente ai capi II e III del DPCM 25 gennaio 2008;

f) le studentesse e gli studenti, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, iscritti alle istituzioni per l'alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM) operanti nella Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge 21 dicembre 1999, n. 508";

g) le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello, anche in sede carceraria;

h) le studentesse e gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico delle Università della Regione;

i) le studentesse e gli studenti iscritti alle Scuole di specializzazione ed alle Scuole superiori di perfezionamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982, ai Corsi di dottorato di ricerca istituiti presso le Università degli studi e presso gli Istituti di istruzione universitaria ed in generale ai Corsi di specializzazione e perfezionamento post-laurea;

l) le studentesse e gli studenti di nazionalità straniera e i minori non accompagnati e i soggetti ai quali le competenti autorità statali abbiano riconosciuto la condizione di apolide o di rifugiato politico, i quali fruiscono dei servizi e dei benefici economici secondo gli accordi internazionali e le vigenti disposizioni statali e comunitarie. Tali benefici sono estesi a coloro per i quali sia stato avviato il procedimento amministrativo volto a riconoscere la condizione di apolide o rifugiato politico;

m) le studentesse e gli studenti con disabilità certificata e/o con bisogni educativi speciali (BES) di cui alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012;

n) i soggetti disoccupati, inoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET);

o) le studentesse e gli studenti non inseriti in un percorso formativo e che non hanno conseguito un titolo di studio di scuola media superiore o che si trovano in una situazione di evidente svantaggio economico."

Comunico che all'articolo 3 è stato presentato l'emendamento 3.1, a firma del Governo. Ne do lettura: Al comma l, dopo la lett. o) è inserita la seguente lettera:

"p) le studentesse e gli studenti adottati, o fuori dalla famiglia di origine, di cui alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emesse dal MIUR nel 2014, e dalle Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine emesse dal MIUR e dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nel dicembre 2017"

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 3 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

"Art. 4
Competenza della Regione

1. Le competenze della Regione riguardano:

a) la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione;

b) la programmazione di standard minimi di qualità dell'offerta formativa sul territorio regionale, anche con riferimento all'istruzione e formazione professionale, statale e paritaria;

c) la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e universitaria anche residenziale;

d) la programmazione degli interventi a sostegno del funzionamento delle scuole;

e) la predisposizione di uno studio che analizzi i costi standard di sostenibilità per ogni singolo studente;

f) la determinazione del calendario scolastico e relativi ambiti di flessibilità;

g) l'assistenza e il supporto alle istituzioni scolastiche e formative previa intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIRA);

h) l'autorizzazione alla attivazione di nuove scuole e corsi di studio e dei relativi percorsi formativi nell'ambito dell'istruzione secondaria di secondo grado;

i) la gestione delle scuole dell'infanzia regionali ai sensi della legge regionale 16 agosto 1975, n. 67 "Provvedimenti per la scuola materna in Sicilia" e della legge regionale 1 agosto 1990, n. 15 "Norme relative al riordinamento della scuola materna regionale";

j) la gestione delle scuole secondarie regionali ai sensi della la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 "Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania" e della legge regionale 5 settembre 1990, n. 34 "Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica";

k) il riconoscimento, la modifica e la revoca della parità scolastica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio1985, n. 246 "Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione" e della legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

l) lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, tramite il coinvolgimento degli enti preposti;

m) la regolamentazione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, del sistema di istruzione e formazione professionale, in particolare attraverso la definizione dei percorsi e delle azioni dell'offerta formativa, dei relativi standard di apprendimento e di erogazione, nonché l'attribuzione delle risorse e la valutazione del sistema;

n) l'attivazione di "percorsi di istruzione integrati" finalizzati al conseguimento, anche in apprendistato, di una qualifica e/o un diploma professionale che consenta la prosecuzione della formazione nel livello di istruzione superiore;

o) la promozione dell'integrazione tra i diversi livelli di istruzione e tra istruzione e formazione professionale, al fine di sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, artistica, scientifica e professionale, attraverso interventi che ne valorizzino gli specifici apporti ed assicurino il raccordo con il sistema universitario;

p) la legislazione esclusiva, scorporata dal presente provvedimento, in materia di formazione professionale degli adulti e relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico (leFP);

q) la programmazione, la promozione e il sostegno dell'offerta formativa e delle attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori (1TS), e dai percorsi di istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS), incluse le misure per facilitare la creazione di reti sostenibili ed integrate per la stessa formazione tecnica superiore, anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

2. La Regione, per le finalità di cui alla presente legge, opera anche nell'ambito del Sistema integrato di educazione e di istruzione in coerenza con il Piano Nazionale di formazione di cui alla legge del 13 luglio 2015, n. 107 e successive modifiche ed integrazioni."

Comunico che all'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

"Art. 5
Competenza dei liberi consorzi comunali, delle città metropolitane e dei comuni

1. Le competenze dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane relativamente all'istruzione secondaria superiore, nonché dei comuni, con riferimento agli altri gradi inferiori dell'istruzione scolastica, riguardano:

a) la gestione di scuole paritarie di ogni ordine e grado;
b) gli interventi in favore degli studenti in attuazione degli strumenti di programmazione regionale e da sottoporre a verifiche periodica;
c) la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio e regolamentazione dei servizi scolastici;
d) la concessione d'uso degli edifici scolastici nella disponibilità degli enti locali e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei relativi immobili ed impianti;
e) la fornitura di arredi e dotazioni scolastiche;
f) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
g) la partecipazione ai tavoli provinciali di programmazione per il dimensionamento scolastico ai sensi e nei limiti della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;
h) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
i) l'espletamento dei servizi di refezione scolastica con particolare riferimento alla scuola per l'infanzia e primaria;
l) l'espletamento dei servizi di trasporto scolastico, con particolare riferimento alla mobilità interurbana degli studenti delle scuole superiori di II grado;
m) l'espletamento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale."

Comunico che all'articolo 5 è stato presentato l'emendamento 5.1, di soppressione dell'articolo, dagli onorevoli Di Paola ed altri.
Lo dichiaro inammissibile.
Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

"Art. 6
Valorizzazione dell'offerta formativa sul territorio e sviluppo del capitale umano

1. La Regione, per le parti di competenza, esercita il ruolo d'indirizzo politico e programmazione in materia di istruzione, favorendo percorsi formativi mirati allo sviluppo del capitale umano ed al miglioramento della qualità dell'insegnamento, nel rispetto delle previsioni legislative generali, delle specificità territoriali e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

2. La Regione, al fine di realizzare un'offerta diffusa sul territorio regionale, promuove la messa in rete delle istituzioni scolastiche, favorendo forme di collaborazione tra le stesse e la costruzione di reti e relazioni per l'apprendimento permanente con gli enti locali, il tessuto produttivo, nonché la costituzione di banche dati di reti territoriali."

Comunico che all'articolo 6 è stato presentato l'emendamento 6.1, a firma dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Al comma 1 le parole "in materia di" aggiungere le parole "educazione ed"
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 6 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

"Art. 7
Tipologia dei servizi e delle prestazioni

1. La Regione, i liberi consorzi e le città metropolitane, ciascuno in relazione alle proprie competenze, assicurano ad ogni persona il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione mediante azioni e modalità, previste nella presente legge e nell'ordinamento regionale, volte a:

a) accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa;
b) facilitare l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione;
c) favorire l'accesso e la frequenza ai percorsi di istruzione e formazione;
d) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'accesso e la libertà di scelta dei percorsi educativi da parte delle famiglie;
e) costruire e rafforzare la qualificazione personale ed il senso civico dei discenti e della comunità;
f) valorizzare l'identità siciliana e sostenere le minoranze linguistiche e culturali;
g) favorire l'accrescimento e il consolidamento della cultura della legalità e del contrasto ad ogni forma di violenza, anche di genere;
h) individuare criteri per la progettazione pluriennale dei piani dei servizi da erogare al sistema educativo di istruzione e formazione regionale;
i) stimolare la progettazione e la realizzazione di percorsi di innovazione didattica, metodologica e organizzativa finalizzati a sostenere i passaggi all'interno del sistema dell'istruzione;
j) valorizzare i centri provinciali di istruzione degli adulti (CPIA) anche come struttura di servizio per la lettura dei fabbisogni formativi del territorio.

2. Per raggiungere gli obiettivi previsti dalla presente legge la Regione, nel rispetto delle proprie attribuzioni, promuove e svolge le seguenti azioni:

a) interventi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, iscritti in Sicilia volti a rendere il sistema di istruzione coerente con i bisogni espressi dal territorio, tramite iniziative atte a favorire la continuità didattica e metodologica anche tramite la razionalizzazione della rete scolastica e la razionalizzazione dei processi di orientamento e identificazione di strumenti operativi per favorire la scolarità e, tra questi, il tempo pieno e la refezione scolastica;

b) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi che garantiscano i livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale e gli standard di competenza, ai fini del riconoscimento e della spendibilità dei percorsi in ambito regionale, nazionale ed europeo;

c) specifiche azioni di tutela e promozione dell'inclusione delle persone disabili nel sistema educativo;

d) interventi di educazione alla cura e salvaguardia dell'ambiente e dei siti di interesse storico e culturale;

e) interventi di educazione alla salute, alla prevenzione sanitaria ed all'igiene;

f) interventi di educazione ai corretti stili di vita ed all'educazione motoria e musicale;

g) interventi per favorire l'educazione stradale;

h) iniziative orientate a favorire l'accrescimento della conoscenza delle culture di altri Paesi e il potenziamento degli apprendimenti linguistici;

i) erogazione diretta, o tramite specifici buoni, di sussidi e borse dì studio;

j) erogazione di contributi alle scuole paritarie, per come previsti dall'art. 11 della legge regionale 08 maggio 2018, n. 8 e successive modifiche, per favorire la libertà di scelta da parte delle famiglie e l'erogazione di contributi a studenti bisognosi e meritevoli per la frequenza di scuole secondarie di II grado;

k) interventi a sostegno della mobilità extraurbana degli studenti, in favore dei Comuni sprovvisti degli indirizzi di studio di istruzione secondaria di 2° grado, per l'abbattimento dei relativi costi a carico dell'utenza;

l) erogazione di contributi per spese relative alla frequenza, anche convittuale e semiconvittuale, di percorsi scolastici da parte di soggetti bisognosi o disagiati o residenti in aree di marginalità geografica (zone interne e di montagna disagiate, o in isole minori);

m) fornitura gratuita di libri di testo per gli alunni della scuola primaria ed iniziative atte a favorire la fornitura di libri di testo secondo le previsioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 anche tramite l'accesso a biblioteche multimediali digitali e la sperimentazione del comodato d'uso gratuito;

n) realizzazione di progetti e iniziative volti a favorire l'accessibilità gratuita e la fruizione di biblioteche, teatri, attività culturali, infrastrutture tecnologiche, laboratori e studi d'artista, centri di ricerca e sperimentazione attività ricreative e sportive, anche promuovendo partenariati tra pubblico e privato;

o) programmazione pluriennale ed interventi per l'edilizia scolastica;

p) erogazione di sussidi e servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con riconosciute disabilità di varia natura e/o con disturbi specifici dell'apprendimento;

q) sostegno all'inclusione scolastica degli studenti privi di cittadinanza italiana;

r) interventi per garantire il diritto allo studio e l'apprendimento di soggetti ospedalizzati o in stato di detenzione;

s) interventi a favore di studenti e scuole in isole minori, o in aree interne e/o a rischio di spopolamento, e/o soggette a degrado sociale;

t) azioni di sostegno dei percorsi di alta formazione e formazione specialistica;

u) sostegno all'orientamento e all'integrazione tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro;

v) interventi specifici di formazione in assetto lavorativo (apprendistato, tirocini, stage);

w) interventi a favore di adulti in età lavorativa, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base e trasversali previste nei "percorsi di garanzia delle competenze";

x) interventi per facilitare servizi abitativi e di ristorazione degli studenti universitari;

y) azioni orientate alla diffusione dell'innovazione e della internazionalizzazione;

z) sostegno alla mobilità internazionale degli studenti, con particolare riferimento agli studenti universitari;

aa) interventi e strumenti atti a fornire, in presenza o tramite piattaforme informatiche, il servizio Sportello per lo Studente con funzioni di front-office, al fine di facilitare l'accesso alle informazioni ed ai servizi forniti dalle istituzioni scolastiche della Regione;

aa1) promozione della formazione dei docenti perché in ambito scolastico attivino percorsi di educazione all'autostima ed alla valorizzazione delle diverse forme di intelligenza degli alunni, nonché alla prevenzione delle dipendenze da uso/abuso di sostanze (tabacco, alcool, droghe) e da cattive abitudini alimentari.

3. La Regione riconosce e assume livelli essenziali di prestazione contenuti nel decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 e successive modifiche e integrazioni.

4. È attivato, mediante utilizzazione del servizio sanitario regionale (i Consultori), un continuativo supporto psicologico e pedagogico per le scuole di ogni ordine e grado.

5. La Regione vigila affinché le università e gli istituti scolastici garantiscano la fornitura di materiali didattici, compreso l'abbigliamento, per lo svolgimento di attività frontali e di laboratorio."

Si passa all'emendamento 7.4, a firma dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Al comma 1 dopo le parole "diritto-dovere" aggiungere le parole "ai servizi educativi".

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.1, a firma dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Alla lettera b) del comma 2 dopo le parole "scolastica" aggiungere le parole "con particolare attenzione ai servizi educativi ed alla scuola dell'infanzia"

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.3, a firma dell'onorevole Lupo ed altri. Ne do lettura: Alla lettera c) del comma 2 dopo la parola "frequenza" aggiungere le parole "ai servizi educativi"
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Preciso che c'è un errore nel testo che si deve leggere "alla lettera c) del comma 1 e non del comma 2".
Pongo in votazione l'emendamento 7.3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.2, a firma dell'onorevole Lupo ed altri. Ne do lettura: Alla lettera d) del comma 2 dopo la parola "scelta" aggiungere le parole "sin dalla prima infanzia"
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Preciso che anche questo è al comma 1. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.5, a firma del Governo. Ne do lettura: All'articolo 7, comma 2, è aggiunta la seguente lettera:
"a1) interventi, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e con le associazioni dei familiari maggiormente rappresentative, per lo formazione periodica del personale docente secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emesse dal MIUR nel 2014 e dalle Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, emesse dal MIUR e dall'autorità garante per l 'infanzia e l'adolescenza nel dicembre 2017"
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.6, del Governo. Ne do lettura: All'articolo 7, comma 2, lett. v), dopo le parole "tirocini, stage)" sono aggiunte le parole "anche rivolti agli alunni con disabilità".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 7.7, del Governo. Ne do lettura: All'articolo 7, comma2, è aggiunta la seguente lettera:
" aa2) interventi mirati ad adeguare il sistema scolastico a quanto sancito dalla convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità, anche mediante specifiche azioni di formazione del personale docente e degli operatori della scuola'.
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 7, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

"Art. 8
Piano regionale per il diritto allo studio

1. Per l'attuazione dei princìpi di cui all'art. 2, nonché per l'individuazione dei servizi e delle prestazioni di cui all'art 7, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera di Giunta, è adottato il Piano regionale triennale per il diritto allo studio, aggiornabile in funzione delle esigenze del settore e di eventuali modifiche normative, e il correlato Programma annuale dì attuazione, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 25 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20 in materia di programmi triennali e piani di intervento relativi al diritto allo studio universitario.

2. Il Piano regionale è sottoposto al parere preventivo della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

3. A decorrere dalla data in cui è reso il parere di cui al comma 2, l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale presenta alla competente Commissione legislativa

dell'Assemblea regionale siciliana una relazione annuale sullo stato di attuazione di quanto previsto nel Piano regionale triennale per il diritto allo studio."

Comunico che è stato presentato l'emendamento 8.1, a firma del Governo. Ne do lettura: All'articolo 8, comma 1, dopo le parole "*al diritto allo studio universitario*" Sono aggiunte le parole "*e alla convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità*".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 8, così come emendato.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

"Art. 9
Consulta regionale per il diritto allo studio

1. La Regione identifica il metodo della concertazione quale strumento fondamentale per l'attuazione dei fini della presente legge e per la realizzazione delle azioni che in essa si prefigge. A tal fine promuove, anche attraverso la stipula di accordi o intese, la più ampia collaborazione istituzionale con enti locali, istituzioni scolastiche e formative, università, nonché con altri soggetti, pubblici o privati, portatori di interessi giuridicamente e socialmente rilevanti nelle materie di cui alla presente legge.

2. L'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, al fine di dare attuazione in modo integrato e coordinato alle azioni di cui alla presente legge a garanzia dei principi di trasparenza e semplificazione e al fine di stabilire rapporti funzionali con i portatori di interesse, istituisce, con decreto, la "Consulta regionale per il diritto allo studio" alla quale è demandato il compito di redigere, su proposta del medesimo Assessore, il Piano regionale di cui al precedente art. 8.

3. La "Consulta regionale per il diritto allo studio" è composta da:

a) Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale o suo delegato con funzioni di Presidente;
b) Dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e la formazione professionale o suo delegato;
c) Direttore dell'USR o suo delegato;
d) Presidente della Coordinamento regionale delle università siciliane (C.R.U.S.) o suo delegato;
e) il Presidente dell'ANCI regionale o suo delegato;
f) un rappresentante dei liberi Consorzi comunali;
g) uno dei Presidenti degli ERSU regionali, designato dall'Assessore regionale dell'Istruzione e della formazione professionale;

h) un Direttore di Istituto di Alta Formazione Artistica, Coreutica e Musicale, in rappresentanza delle istituzioni AFAM operanti nella Regione;

i) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali del personale della scuola, indicato dalle rispettive sigle firmatarie di contratto nazionale;

j) un rappresentante degli Enti del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

k) il coordinatore del Forum regionale delle associazioni maggiormente rappresentative dei genitori della scuola della Regione Sicilia (F.O.R.A.G.S. Sicilia) di cui al Decreto MIUR n. 9681 del 31.05.2016);

l) Presidente del Coordinamento regionale delle Consulte degli studenti;

m) un rappresentante degli studenti delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Coreutica e Musicale operanti nella Regione;

n) due rappresentanti degli studenti universitari eletti tra i rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione delle Università;

o) un rappresentante delle associazioni più rappresentative a livello nazionale delle scuole paritarie;

p) un rappresentante delle associazioni rappresentative dei presidi;

q) due rappresentanti delle associazioni regionali per le politiche a favore delle persone con disabilità.

4. La Consulta esprime altresì parere obbligatorio sulle materie di sua competenza che saranno disciplinate da apposito decreto del Presidente della Regione, previa delibera di Giunta, sentita la competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. I componenti della "Consulta regionale per il diritto allo studio" rimangono in carica per un triennio e la partecipazione alle relative sedute non dà diritto ad alcun compenso né a rimborsi spese. La Consulta esercita le sue funzioni purché sia stato designato un numero di membri non inferiore alla metà più uno. Si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno. Può, altresì riunirsi in seduta straordinaria per iniziativa del suo Presidente o quando lo richiedano almeno metà più uno dei suoi componenti. Per la validità delle sedute, in seconda convocazione basta la presenza di un terzo dei componenti, arrotondato per eccesso."

Comunico che è stato presentato l'emendamento 9.1, a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri. Ne do lettura: Al comma 3, dopo la lettera q) è inserita la seguente:

"r) due rappresentanti del Forum regionale dei giovani;"

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 9.2, del Governo.

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 9.2.R, sostitutivo dell'emendamento 9.2. Ne do lettura: All'articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 3, dopo la lett. q) è inserita la seguente lettera:
"r) il Presidente del Forum regionale dei giovani".
- dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti commi:
"6. La Commissione regionale per il diritto allo studio universitario, di cui all'articolo 5 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, è soppressa.
7. Alla Consulta regionale per il diritto allo studio di cui alla presente legge sono attribuite le funzioni ed i compiti della soppressa Commissione regionale per il diritto allo studio universitari".

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, dell'emendamento 9.2.R resta in vita solo l'ultima parte, dove dice "Dopo il comma 5 sono aggiunti….", perché la prima parte è stata superata.

PRESIDENTE. Se non sorgono osservazioni, pongo in votazione l'emendamento 9.2.R.
Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento 9.3 è precluso.
Si passa all'emendamento 9.4, del Governo. Ne do lettura: All'articolo 9, comma 3, la lettera b) è così sostituita:
b) Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, o loro delegati;"
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 9, così come emendato.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

"Art. 10.
Libretto formativo

1. Il libretto formativo personale redatto in conformità alle normative nazionali e comunitarie, costituisce il documento in cui è possibile registrare le attività e le competenze acquisite da ciascun discente durante il percorso di istruzione e formazione, a partire dalla frequenza della scuola primaria, compreso quello dell'istruzione degli adulti.

2. Esso viene rilasciato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, su richiesta del singolo interessato, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e attesta i titoli di studio acquisiti, le qualifiche, le certificazioni professionali conseguite, la frequenza ed il superamento delle prove finali di percorsi formativi tecnici e/o professionalizzanti e/o di cultura generale condotti da soggetti pubblici o privati, le competenze formali, non formali e informali ed i crediti formativi comunque acquisiti. A tal fine l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale identifica, in accordo con il MIUR, i soggetti certificatori dei dati riportati nel libretto.

3. L'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale definisce, con decreto ed entro diciotto mesi dall'approvazione della presente legge, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, le caratteristiche del libretto formativo, le modalità per il rilascio dello stesso e le eventuali determinazioni volte alla sua informatizzazione, ferma restando l'assenza di oneri economici a carico dello studente. Per rendere effettivamente intellegibili e correlabili i dati dei percorsi formativi individuali degli studenti, l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale svolge, in collaborazione con il MIUR, azioni finalizzate ad interconnettere le banche dati ministeriali con quelle regionali della scuola e universitarie in modo da garantire validità e spendibilità del libretto formativo in Italia e nella Unione europea".

Comunico che è stato presentato l'emendamento soppressivo 10.1, degli onorevoli Di Paola ed altri. Ne do lettura: "L'articolo è soppresso".

Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 10. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

"Art. 11.
Carta dello studente

1. La Regione integra la carta dello studente, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 e successive modifiche e integrazioni, con interventi specifici per favorire l'accesso agevolato a beni e servizi e interventi individuali nell'ambito del diritto allo studio con le modalità stabilite con decreto dell'Assessore all'istruzione e alla formazione professionale, sentito il parere della competente Commissione legislativa dell'assemblea regionale siciliana".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

"Art. 12.
Misure sui trasporti pubblici

1. Al fine di consentire la frequenza di ogni tipo di percorso di studio attivato sul proprio territorio, l'Assessore regionale per le autonomie locali, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, previa delibera della Giunta regionale, provvede a determinare le modalità per il finanziamento delle spese di trasporto degli studenti riservate nell'ambito delle

assegnazioni alle autonomie locali, garantendo la gratuità del trasporto per gli studenti in maggiori condizioni di disagio socio-economico.

2. Qualora il trasporto pubblico non garantisca il servizio, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, provvede a determinare le modalità di promozione e finanziamento di servizi di trasporto flessibili, ovvero sistemi di trasporto non di linea, e in specie i servizi a chiamata, o servizi di mobilità condivisa, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da "domanda debole", così come definite nella delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 48 del 30 marzo 2017.

3. Al fine di ogni utile pianificazione della mobilità degli studenti, è previsto, di concerto con gli enti locali, il rilevamento statistico dei flussi annuali presso l'assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.

4. Per gli studenti universitari idonei alle borse di studio e iscritti presso le Università siciliane e nei consorzi universitari è garantita la gratuità del trasporto pubblico locale su gomma e su rotaia nelle sedi dei corsi di laurea per il tramite degli ERSU che provvedono prioritariamente, compatibilmente con le risorse assegnate, a valere sulla missione 4, programma 7 capitolo 373312.

5. A decorrere dall'esercizio finanziario 2019 le riserve nell'ambito delle assegnazioni alle autonomie locali per il trasporto degli studenti sono incrementate del 30% rispetto a quelle previste per l'esercizio finanziario 2018".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 13. Ne do lettura:

"Art. 13.
Misure per attività motorie e sportive

1. Al fine di creare le condizioni per le pari opportunità, prevenire la dispersione scolastica, contrastare fenomeni di disagio individuale e migliorare lo stile di vita, la Regione sostiene azioni in favore delle attività motorie e sportive presso le istituzioni scolastiche del territorio regionale, riservando particolare attenzione agli studenti disabili. A tal fine la Regione, anche attraverso il monitoraggio e la programmazione delle azioni per l'edilizia scolastica, assume iniziative volte a progettare, istituire, potenziare ed adeguare le palestre e gli impianti dei plessi scolastici. D'intesa con l'USR ed i Comitati regionali del CONI e del CIP, l'Assessore regionale per l'istruzione e per la formazione professionale, di concerto con l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, definisce i relativi interventi all'interno del Piano regionale per il diritto allo studio e del correlato Programma annuale di attuazione, avendo riguardo anche al ruolo dell'associazionismo sportivo senza finalità di lucro.

2. L'assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, di concerto con l'assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, l'USR Sicilia ed i Comitati regionali di CONI e CIP, si propone di favorire azioni a sostegno delle istituzioni scolastiche frequentate dagli studenti atleti di alto livello al fine di fornire la possibilità a questi ultimi di conciliare l'attività agonistica con lo studio attraverso modalità di formazione a distanza che prevedono, oltre al

programma formativo personalizzato, l'utilizzo di piattaforme digitali come strumenti integrativi della didattica in caso di assenze prolungate, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 107 del 2015 e dal decreto ministeriale 11 dicembre 2015, n. 935".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 14. Ne dò lettura:

"Art. 14.
Obbligo di istruzione e diritto-dovere di istruzione e formazione

1. L'obbligo di istruzione ed il correlato diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, si considerano assolti, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, anche in seguito alla frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo. A tal fine, gli obiettivi formativi minimi e i curricula del primo biennio di tali percorsi devono essere conformi agli standard definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2. La Regione favorisce l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1 promuovendo azioni finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa.

3. Al fine di incentivare l'istruzione e la formazione degli adulti, la Regione promuove azioni formative rivolte anche ad allievi che hanno frequentato i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguirne il titolo di studio conclusivo, ferma restando la competenza delle istituzioni scolastiche del primo ciclo al rilascio delle relative certificazioni".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 15. Ne dò lettura:

"Art. 15.
Provvedimenti ed azioni per le infrastrutture e l'edilizia scolastica

1. La Regione, nell'interesse della qualità di vita degli studenti e degli operatori, ma anche affinché l'erogazione dell'insegnamento sia efficiente, provvede, per il tramite degli enti pubblici competenti ed avvalendosi del sistema dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, a sostenere l'allestimento di ambienti di apprendimento e laboratori, nonché l'adeguamento a modelli standard di funzionalità ed efficienza, di salubrità degli ambienti e di sicurezza, degli immobili e delle infrastrutture di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica di ogni ordine e grado.

2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione, mediante l'utilizzazione di risorse regionali ed extra regionali, predispone atti e provvedimenti per la verifica della vulnerabilità sismica, l'adeguamento pedagogico-didattico strutturale, impiantistico ed energetico degli edifici per il miglioramento delle strutture, e in particolare degli ambienti in cui si svolge la refezione scolastica, nonché per la rimozione delle barriere architettoniche e per la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione, nonché per la progettazione e realizzazione di nuove scuole tecnologicamente innovative ed ecocompatibili.

3. L'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, nei casi di necessità e urgenza, definiti con apposito decreto da emanarsi, previo parere della Consulta regionale per il diritto allo studio, nel termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede al finanziamento degli enti locali per specifici interventi, secondo quanto disciplinato dall'art. 10 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8".

L'emendamento 15.1, è inammissibile.
Pongo in votazione l'articolo 15. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 16. Ne do lettura:

"Art. 16.
Interventi rivolti ai soggetti con disabilità o con bisogni educativi speciali

1. La Regione, di concerto con gli enti locali, promuove e sostiene interventi diretti a garantire, con erogazione puntuale e continuativa, la piena realizzazione della persona, il diritto all'istruzione, all'apprendimento e all'inclusione degli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con bisogni educativi speciali (3E5), ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento (D5A) o con disturbi da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.), o con disturbi della deglutizione in soggetti disfagici.

2. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, la Regione promuove e sostiene le attività previste dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) delle singole istituzioni scolastiche per favorire la piena inclusione degli studenti individuati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170. La Regione prevede, altresì, misure per il sostegno a genitori e/o tutori di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA per garantire l'assistenza domiciliare alle attività scolastiche.

3. La Regione, per assicurare l'accesso e la frequenza del sistema educativo, collabora con gli enti locali e le competenti istituzioni per assicurare la fornitura di specifici ed adeguati servizi di trasporto, di materiale didattico e strumentale, nonché dei servizi di assistenza specialistica previsti dalla legge 104/92 e di assistenza igienico-personale, così come fissato dalla legge regionale del 5 novembre 2004 n. 15 e dall'articolo 6 della legge regionale del 5 dicembre 2016, n. 24 e ss. mm. ii..

4. La Regione riconosce i "Centri territoriali di supporto" (CTS) e le "Scuole Polo per l'inclusione" già individuati dall'Ufficio scolastico regionale, quali istituzioni di riferimento per la promozione delle iniziative in favore dei soggetti diversamente abili con disturbi specifici d'apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

5. La Regione, per il tramite degli assessorati regionali competenti, degli Enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle aziende sanitarie provinciali, nel rispetto delle reciproche competenze, individua gli interventi diretti ad assicurare quanto previsto dal comma 1; a tal fine, possono essere stipulati specifici accordi e protocolli d'intesa con soggetti del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e con associazioni di familiari senza fini di lucro finalizzati ad una programmazione integrata con i servizi educativi, sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi, a favore dei soggetti diversamente abili o con disturbi specifici d'apprendimento o bisogni educativi speciali (B.E.S.).

6. L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale ai fini della pianificazione delle specifiche azioni, d'intesa con l'Assessorato regionale della salute, l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l'assessorato regionale del turismo, spettacolo e sport, con il supporto delle associazioni maggiormente rappresentative dei genitori e/o delle famiglie della scuola, nonché con il parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana emana, entro centottanta giorni dall'approvazione della presente legge, linee guida che agevolano l'effettiva inclusione delle persone con disabilità all'interno di percorsi e scolastici e/o formativi, nonché l'inserimento sociale e riabilitativo degli stessi, anche attraverso servizi domiciliari in favore delle famiglie e delle stesse persone con disabilità, tenendo conto delle competenze e delle attribuzioni degli enti locali e delle istituzioni statali e regionali. D'intesa con le associazioni professionali più rappresentative del settore si provvede con le stesse modalità e nello stesso periodo di centottanta giorni a individuare indirizzi omogenei sul territorio regionale per l'utilizzazione delle specifiche figure professionali".

Comunico che è stato presentato l'emendamento 16.4, dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Al comma 1 dopo la parola "diritto" aggiungere le parole "ai servizi educativi".
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 16.5, del Governo. Ne do lettura: Al comma 2, dopo le parole "la piena inclusione" è aggiunta la parola "sia" e dopo le parole "Legge 8 ottobre 2010, n. 170," sono aggiunte le parole "sia delle studentesse che degli studenti adottati o fuori dalla famiglia di origine".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 16.8, del Governo, di riscrittura del comma 3. Ne do lettura:
3. La Regione, per assicurare l'accesso e la frequenza del sistema educativo, collabora con gli enti locali, le competenti istituzioni e gli specialisti del settore per assicurare la fornitura di specifici ed adeguati servizi di trasporto, di materiale didattico e strumentale, nonché dei servizi di assistenza specialistica previsti dalla legge 104/92 e di assistenza igienico-personale, così come fissato dalla legge regionale del 5 novembre 2004 n. 15 e dall'articolo 6 della legge regionale del 5 dicembre 2016, n. 24 e ss. mm. ii.
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

L'emendamento 16.1 è precluso.
L'emendamento 16.2, dell'onorevole Di Paola, è inammissibile.
Si passa all'emendamento 16.3, dell'onorevole Savarino. Ne do lettura: Al comma 6 dopo le parole "l'effettiva inclusione delle persone con disabilità" è aggiunto "Sia fisica che psichica con particolare riferimento allo spettro autistico,".
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 16.6 del Governo. Ne do lettura: All'articolo 16, commi 4 e 5, le parole "soggetti diversamente abili" sono sostituite dalle parole "soggetti con disabilità".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 16.7, del Governo. Ne do lettura: All'articolo 16, comma 6, dopo le parole "e/o delle famiglie della scuola", sono aggiunte le seguenti parole "e delle persone e famiglie con disabilità" e le parole "nonché l'inserimento sociale e riabilitativo" sono sostituite dalle seguenti "nonché l'inserimento sociale, abilitativo, riabilitativo e lavorativo".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 16, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 17. Ne do lettura:

"Art. 17.
Azioni di sostegno a favore delle relazioni interculturali

1. La Regione, attraverso specifici progetti, applicando le indicazioni nazionali contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, indirizza, d'intesa con le istituzioni territoriali interessate, gli interventi volti al miglioramento della qualità delle relazioni interculturali, con specifico riferimento alle caratteristiche stanziali o di transito degli studenti migranti; in tali ambiti e per gli specifici scopi di sostegno, la Regione può sostenere diversificate iniziative anche di mediazione culturale, accoglienza e tutoraggio.

2. Le azioni di cui al comma 1 sono attuate e gestite, in collaborazione con le singole e dedicate istituzioni scolastiche, dagli enti locali, dalle università, dalle istituzioni per l'Alta Formazione artistica, coreutica e musicale operanti nella Regione, dai soggetti del terzo settore di cui al d.lgs. 117/2017 dell'associazionismo e del volontariato, e possono svolgersi sia nell'ambito dell'orario scolastico, sia in orario extra-curriculare.

3. A seguito delle specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua italiana dei cittadini stranieri che per la prima volta accedono al sistema educativo e formativo siciliano, la Regione, con le stesse modalità gestionali di cui al comma 2, sostiene processi orientati a facilitare l'apprendimento della lingua qualora la conoscenza risultasse scarsa o insufficiente.

4. La Regione favorisce iniziative atte a sostenere ed a consentire il completamento dei percorsi di istruzione dei cosiddetti "minori stranieri" di seconda/terza generazione; non accompagnati; rifugiati; apolidi, anche nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale.

5. La Regione favorisce iniziative atte a facilitare ragazzi non italiani nei percorsi di studio dell'istruzione e dell'alta formazione.

6. La Regione promuove, altresì, iniziative progettuali, atte a favorire e migliorare l'apprendimento di almeno una lingua europea da parte degli studenti del sistema regionale di istruzione.

7. La Regione incentiva e sostiene i progetti deli enti locali, delle istituzioni scolastiche e del terzo settore finalizzati ad agevolare il diritto allo studio degli alunni nomadi in età scolare e adulti di cui alla normativa regionale in materia".

Comunico che è stato presentato l'emendamento 17.1, dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Al comma 1 dopo la parola "tutoraggio." aggiungere le parole "In particolare, ai fini dell'inserimento scolastico degli alunni figli di immigrati presenti sul territorio regionale, la Regione promuove l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana, l'educazione civica e i principi giuridici formativi della cittadinanza italiana, nel rispetto delle differenze linguistiche e culturali di cui gli alunni immigrati sono portatori. La Regione favorisce inoltre la partecipazione dei genitori alla vita scolastica ed alle iniziative volte alla valorizzazione dell'identità culturale e interculturale.
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 17, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 18. Ne dò lettura:

"Art. 18.
Sostegno all'integrazione di persone sottoposte a pene detentive o provvedimenti restrittivi

1. La Regione al fine di accompagnare l'inclusione sociale e lavorativa, nonché per far acquisire, recuperare o accrescere le competenze di base e tecnico-professionali di quanti si trovino in stato di detenzione o scontino misure alternative alla detenzione sostiene mediante eventuali atti convenzionali con i competenti Ministeri, il sostegno allo svolgimento di progetti specifici e corsi di istruzione e formazione gestiti da istituzioni scolastiche di primo e secondo livello di istruzione degli adulti, anche con la collaborazione delle università da effettuare all'interno degli istituti di pena, o in area penale esterna ovvero in strutture scolastiche e formative del territorio, sentito il Garante dei detenuti.

2. Nello svolgimento delle attività didattiche e formative previste dal precedente comma, la Regione può promuovere progetti di utilizzo di tecnologie multimediali per l'insegnamento a distanza".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 19. Ne dò lettura:

"Art. 19.
Sostegno agli studenti ospedalizzati

1. La Regione sostiene il pieno diritto allo studio e all'apprendimento degli studenti in condizione di ospedalizzazione ampliando il servizio educativo-didattico di "Scuola in Ospedale" e favorendo la realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare per tutti gli studenti impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute. Ogni azione in tale ambito è finalizzata a favorire il mantenimento dei rapporti del singolo studente con il proprio ambiente scolastico ed il correlato sistema di relazioni sociali ed amicali.

2. Gli interventi di cui al presente articolo sono destinati esclusivamente ad alunni iscritti a scuole, di ogni ordine e grado, ospedalizzati a causa di gravi patologie o sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per non meno di trenta giorni.

3. La Regione, al fine di assicurare il diritto allo studio e all'apprendimento degli studenti ospedalizzati di cui ai superiori commi 1 e 2, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, stipula protocolli operativi con le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere e gli enti locali, per l'attivazione dei presidi di "Scuola in ospedale" per rispondere ai bisogni dei singoli territori. La Regione, inoltre, supporta l'azione delle "Scuole in Ospedale" fornendo tecnologie multimediali utili per l'insegnamento a distanza.

4. La Regione, nell'ambito della normativa vigente e tramite l'azione coordinata dell'assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dell'assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro nonché dell'assessorato regionale della salute, sostiene l'erogazione di servizi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni ospedalizzati attraverso accordi di rete con le articolazioni territoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le aziende sanitarie ed i centri di supporto territoriale".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 20. Ne dò lettura:

"Art. 20.
Interventi a favore di studenti residenti in aree di marginalità geografica e ad elevato degrado sociale

1. La Regione promuove e sostiene azioni ed interventi mirati a valorizzare e mantenere i processi di insegnamento/apprendimento nelle isole minori e nelle aree montane e/o interne, o nelle aree urbane e metropolitane soggette ad elevato degrado sociale, al fine di garantire il diritto all'istruzione, favorire la permanenza della popolazione in tali aree, contrastare il decremento demografico, affermare la cultura dell'identità locale e della crescita civile.

2. La Regione, in ossequio al principio di continuità territoriale, al fine di garantire il diritto all'istruzione nelle isole minori, promuove interventi volti a ridurre il disagio degli studenti in esse residenti. In tale contesto la Regione contribuisce al superamento delle difficoltà logistiche e di trasporto degli studenti residenti nelle isole minori, iscritti e frequentanti scuole di ogni ordine e grado presso altri comuni del territorio regionale, purché appartenenti a famiglie in situazione di disagio socio-economico, attraverso forme di sostegno economico alla frequenza di istituzioni convittuali aventi sede sul territorio regionale, nonché mediante l'attivazione sperimentale di forme di insegnamento a distanza. Allo scopo di favorire l'istruzione nelle isole minori e di alleviare il disagio degli studenti e delle loro famiglie, la Regione può stipulare convenzioni specifiche con le imprese che gestiscono i trasporti.

3. Le modalità attuative dell'intervento di cui al comma 2 sono definite dal piano triennale di cui all'articolo 8 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. La Regione, d'intesa con i competenti Ministeri e in accordo con l'USR e gli Osservatori di area sulla dispersione scolastica, con le istituzioni scolastiche e formative e gli enti locali, singoli o associati, sostiene, anche con specifici finanziamenti, attività e servizi finalizzati a rendere qualitativamente adeguato il servizio scolastico e ad offrire agli allievi migliori opportunità di

apprendimento, con particolare riferimento alla graduale introduzione, a partire dalle aree a più elevato disagio sociale, del modello orario a tempo normale nella scuola dell'infanzia, a tempo pieno nella scuola primaria e a tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado, al fine di superare condizioni di povertà educativa e di equilibrare disparità su scala nazionale".

Comunico che è stato presentato l'emendamento 20.3, dell'onorevole Lupo. Ne do lettura: Al comma 1 dopo la parola "il diritto" aggiungere le parole "ai servizi educativi ed".
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 20.1, dell'onorevole Di Paola ed altri. Ne do lettura: Al comma 2 la parola "promuove" è sostituita dalle parole "attribuisce la massima priorità agli". Si invitano i firmatari alla riformulazione inserendo la parola "prioritariamente".

FOTI. È riformulato con la parola "prioritariamente".

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole con la correzione.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *Presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 20.2, dell'onorevole Lupo.
Anche qui, si invita il firmatario ad una riformulazione, perché il testo dell'emendamento lede il significato, con riferimento al modello orario della scuola dell'infanzia.

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, una precisazione. Chiedo all'onorevole Lupo, è tecnicamente non ammissibile sul piano normativo, perché nella scuola dell'infanzia il tempo normale che è richiamato è a tempo pieno.

PRESIDENTE. Assessore, l'emendamento è già stato ritirato.

Devo chiedere la cortesia, sia al Governo che alla Commissione, quando prendete la parola, di alzarvi in piedi. Grazie.

L'emendamento 20.2 è quindi ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 20.4. è inammissibile.

Pongo in votazione l'articolo 20. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 21. Ne do lettura:

Art. 21.
Misure per il contrasto alla violenza ed alla discriminazione

1. La Regione, nell'ambito delle azioni in favore dell'istruzione e della formazione sul proprio territorio, contribuisce a sostenere l'impegno dei docenti nella formazione di un sano senso civico e sociale e del contrasto alla violenza esercitata in forma palese o sottesa, nonché ogni forma di discriminazione diretta o indiretta. In tale ambito la Regione contribuisce a sostenere azioni formative finalizzate al supporto della legalità ed al contrasto di ogni forma di criminalità.

2. La Regione promuove progetti ed azioni utili all'affermazione e valorizzazione della differenza di genere, alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione, di lesione della dignità della persona, di bullismo, di cyber bullismo, di violenza di genere, di omofobia, di discriminazione religiosa ed etnica, di devianza minorile.

LUPO. Signor Presidente, ma l'emendamento 20.4?

PRESIDENTE. È stato trasmesso alla Commissione per la copertura finanziaria.

Si passa all'emendamento 21.7 di riscrittura, presentato dal Governo. Ne do lettura:

"1. La Regione, nell'ambito delle azioni in favore dell'istruzione e della formazione sul proprio territorio, contribuisce a sostenere l'impegno dei docenti nella formazione di un sano senso civico e sociale e del contrasto alla violenza, nonché ogni forma di discriminazione. In tale ambito la Regione contribuisce a sostenere azioni formative finalizzate al supporto della legalità ed al contrasto di ogni forma di criminalità".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

L'emendamento 21.3 è precluso.

Si passa all'emendamento 21.8, del Governo, che è una riscrittura del comma 2.

Ne do lettura: "2. La Regione promuove progetti ed azioni utili all'affermazione e valorizzazione della differenza di genere, alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione, di lesione della dignità della persona, di bullismo, di cyber bullismo, di violenza di genere, di

omofobia, di discriminazione religiosa ed etnica, di devianza minorile, assicurando, sin dalla fase di progettazione, il coinvolgimento di professionisti e di associazioni operanti nel settore".

Se viene approvato decadono tutti gli altri emendamenti. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Gli emendamenti 21.4, 21.2, 21.5, 21.6 e 21.1 sono superati.

Pongo in votazione l'articolo 21, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 22. Ne do lettura:

Art. 22.
Azioni di valorizzazione dell'identità siciliana e di sostegno delle minoranze linguistiche e culturali

1. La Regione, con il coinvolgimento degli enti locali, delle università, delle istituzione per l'alta formazione artistica, coreutica e musicale operanti nella Regione e dell'associazionismo culturale, anche in riferimento alla legge regionale 3 giugno 2011 n. 9, promuove la valorizzazione e il rafforzamento dell'identità siciliana anche in considerazione della sua centralità nella cultura euro-mediterranea, attraverso attività formative, di ricerca ed educative volte all'acquisizione di una rinnovata consapevolezza della storia e della cultura regionale e delle potenzialità dello strumento autonomistico, con l'ulteriore obiettivo di favorire la costruzione di un rinnovato senso di identità e di appartenenza alla comunità regionale.

2. Per la piena attuazione del diritto allo studio nel proprio territorio, la Regione sostiene le attività didattico-formative delle Istituzioni scolastiche pubbliche operanti nei Comuni rientranti nella delimitazione territoriale di cui all'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e salvaguardate ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e promuove, d'intesa con le comunità locali e con le università, azioni dirette a salvaguardare l'identità linguistica e culturale delle comunità arbéreshe e gallo-italiche della Sicilia.

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 22.R, di riscrittura dell'articolo. Ne do lettura :

"Art.22.
Azioni di valorizzazione dell'identità siciliana e di sostegno delle minoranze linguistiche e culturali

l. La Regione, con il coinvolgimento degli enti locali, delle università, delle istituzioni per l'alta formazione artistica, coreutica e musicale operanti nella Regione e dell'associazionismo culturale, anche in riferimento alla legge regionale 3 giugno 2011 n. 9, promuove la valorizzazione e il rafforzamento dell'identità siciliana anche in considerazione della sua centralità nella cultura euro-

mediterranea, attraverso attività formative, di ricerca ed educative volte all'acquisizione di una rinnovata consapevolezza della storia e della cultura regionale e delle potenzialità dello strumento autonomistico, con l'ulteriore obiettivo di favorire la costruzione di un rinnovato senso di identità e di appartenenza alla comunità regionale.

2. Per la piena attuazione del diritto allo studio nel proprio territorio, la Regione sostiene le attività didattico-formative delle Istituzioni scolastiche pubbliche operanti nei Comuni rientranti nella delimitazione territoriale di cui all'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e salvaguardate ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge regionale 16 dicembre 2008 , n. 22 e promuove, d'intesa con le comunità locali e con le università, azioni dirette a salvaguardare l'identità linguistica e culturale delle comunità arbéreshe e gallo-italiche della Sicilia.

3. All'articolo l, comma 1 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 13, dopo le parole "*Per gli istituti scolastici che abbiano sede*" sono aggiunte le parole "*e/o che comprendano sezioni staccate e/o plessi che insistono*" e dopo le parole "*qualora l'istituto scolastico interessato abbia sede*" sono aggiunte le seguenti parole "*e/o sezioni staccate e/o plessi che insistono*".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 22, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 23. Ne do lettura:

Art. 23.
Interventi per la continuità didattica e l'orientamento

1. La Regione, nell'ottica di un'efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione e degli abbandoni, privilegia modelli e percorsi di continuità ed innovazione didattica (ivi inclusa la didattica orizzontale e verticale), metodologica e organizzativa.

2. La Regione sostiene, in coerenza con le disposizioni statali vigenti, azioni per il contrasto dei fenomeni di dispersione nei diversi periodi di istruzione, con particolare riferimento a quello dell'obbligo scolastico, e favorisce percorsi di orientamento nelle fasi di passaggio tra i differenti gradi di istruzione, in particolare nella transizione tra scuola secondaria di II grado e il sistema di istruzione, ITS, universitario e AFAM.

3. Nell'ambito delle azioni di cui al comma 2, la Regione, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale e le Università, promuove l'istituzione di strutture di orientamento scolastico, universitario e professionale, che prevedono attività informative, formative e di consulenza volte a favorire la scelta consapevole dei percorsi di istruzione, di professionalizzazione e del lavoro, tenendo conto delle capacità e delle aspirazioni individuali per il pieno sviluppo della persona.

4. Al fine di incentivare sul territorio un adeguato sviluppo dell'imprenditorialità e dell'occupazione in impresa, la Regione promuove, attraverso opportune forme di orientamento ed accompagnamento al lavoro, specifici interventi formativi in impresa e attività idonee a favorire processi di auto-impiego e auto-imprenditorialità.

5. La Regione promuove e sostiene iniziative educative, anche sperimentali, volte al sostegno del valore pedagogico del lavoro, promosse di concerto tra istituzioni formative ed organizzazioni del terzo settore di cui al d.lgs. n. 117/2017, enti bilaterali, associazioni di categoria del lavoro.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 24. Ne do lettura:

Art. 24.
Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica

1. La Regione, al fine di contrastare la dispersione e gli abbandoni scolastici e dare adeguato sostegno al successo formativo, anche attraverso la destinazione di risorse comunitarie all'uopo individuate nella programmazione dei fondi extra regionali, adotta le seguenti misure:

a) istituzione del sistema informatizzato dell'anagrafe scolastica regionale degli studenti, funzionale anche al monitoraggio del fenomeno di dispersione scolastica;
b) nelle more dell'attivazione del sistema informatizzato dell'anagrafe scolastica regionale degli studenti, l'Osservatorio regionale, già istituito presso l'assessorato regionale all'istruzione ed alla formazione professionale con la collaborazione degli osservatori provinciali e di area contro la dispersione scolastica dell'USR Sicilia, monitora l'andamento del fenomeno di dispersione scolastica. Detti osservatori sono riconosciuti come organismi di riferimento per la promozione di iniziative rivolte al contrasto delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica. L'Osservatorio regionale citato, cessa all'atto della funzionalizzazione dell'anagrafe scolastica regionale degli studenti;
c) concorre, in relazione agli esiti del predetto monitoraggio, d'intesa con le competenti istituzioni statali e locali e con gli Osservatori istituiti dall'USR Sicilia alla definizione di piani pluriennali d'intervento per il progressivo contenimento dei diversi fenomeni di dispersione nonché per il contrasto delle nuove forme di povertà educativa;
d) promuove azioni finalizzate alla permanenza degli studenti negli istituti quali il prolungamento giornaliero di frequenza nella scuola e la contestuale programmazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, su tematiche di attualità ed interesse socio-culturale e sportivo e comunque integrate nel piano dell'offerta formativa;
e) promuove e sostiene progetti integrati multi settoriali sviluppati in rete dalle scuole di ogni ordine e grado operanti in aree disagiate e/o ad alto rischio dì dispersione scolastica e di devianza giovanile;
f) promuove azioni sinergiche fra istituzioni scolastiche, strutture formative accreditate dalla Regione e centri per l'impiego al fine di prevenire fenomeni di dispersione e sostenere l'obbligo di istruzione e formazione.

2. La Regione, d'intesa con I'USR e con gli Osservatori di area, sostiene le scuole di ogni ordine e grado nelle azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti sulle tematiche psicopedagogiche ed educativo-didattiche volte a favorire il successo formativo di tutti. Tali azioni ed interventi sono

condotti con la collaborazione ed il coinvolgimento delle Agenzie educative impegnate nella promozione del benessere a scuola.

3. Con decreto dell'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale è istituito, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, un Comitato paritetico Regione-Ufficio scolastico regionale per l'analisi, il monitoraggio la progettazione di iniziative macrosistemiche per ii contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 25. Ne do lettura:

Art. 25.
Integrazione fra istruzione e formazione professionale tecnico-superiore

1. La Regione promuove l'integrazione tra i diversi sistemi di istruzione e la formazione professionale tramite un modello educativo, di lungo periodo, orientato allo sviluppo del potenziale umano, sociale e produttivo dei territori in una logica di rete e di innovazione che risponda alla domanda del tessuto produttivo e consideri i bisogni del territorio.

2. La Regione, allo scopo di diffondere la cultura tecnico-scientifica e professionale e di sostenere in modo sistematico lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, prevede:

a) un'offerta più stabile e articolata di percorsi per tecnici superiori di diverso livello;
b) il rafforzamento del ruolo degli istituti tecnici e degli istituti professionali nell'ambito della filiera tecnico-scientifica;
c) l'orientamento permanente dei giovani;
d) il sostegno delle politiche attive del lavoro in raccordo con la formazione continua dei lavoratori, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita.

3. La Regione promuove gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), i percorsi di Istruzione e Formazione Superiore (IFTS) e le aggregazioni in rete degli stessi al fine di:

a) effettuare una programmazione dei percorsi formativi curriculari ed extracurriculari secondo la metodologia per competenze e le normative vigenti;
b) implementare percorsi innovativi rispondenti al sistema duale;
c) attuare modalità di attestazione e di validazione dei crediti formativi;
d) sostenere iniziative di aggiornamento dei docenti, dei dirigenti scolastici, del personale ATA, del personale degli enti di formazione, del personale delle aziende impegnato nelle attività didattiche;
e) effettuare stage docenti/operatori in Italia e all'estero;
f) orientare ed accompagnare i giovani nelle scelte durante il ciclo di studi e al termine dello stesso, per l'inserimento nel mercato del lavoro;
g) effettuare azioni di informazione e di diffusione nel territorio;
h) assicurare il raccordo con il sistema delle imprese e dei servizi per il lavoro, per facilitare l'accompagnamento al lavoro dei giovani che stiano frequentando o abbiano concluso positivamente i percorsi formativi, anche attraverso l'attivazione di misure e dispositivi di facilitazione all'inserimento lavorativo.

4. I criteri e le modalità per la realizzazione delle aggregazioni in reti permanenti di cui al comma 3 sono determinati con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale all'istruzione ed alla formazione professionale previa delibera della Giunta di governo.

5. La Regione promuove percorsi formativi in assetto lavorativo per gli studenti delle scuole secondarie e per l'alta formazione con particolare riguardo all'apprendistato di I livello, all'apprendistato professionalizzante ed all'apprendistato di alta formazione e ricerca, nonché forme innovative quali l'impresa didattica e le botteghe di mestiere”

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all’articolo 26. Ne do lettura:

Art. 26.
Indirizzi e criteri per la costruzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro

1. L'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato formativo, attraverso l'integrazione tra periodi di formazione in aula e di apprendimento sul posto di lavoro, costituiscono le modalità formative privilegiate per garantire l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali atte a migliorare lo sviluppo della persona e l'occupazione. La Regione, tramite attività di orientamento e di analisi delle competenze, supporta le istituzioni scolastiche, nel rispetto delle prerogative dei loro organi collegiali, nella predisposizione del percorso più idoneo e coerente con gli indirizzi e le finalità degli studi intrapresi dai discenti tenendo conto delle attitudini e delle aspirazioni espresse da ciascuno.

2. Lo strumento metodologico e didattico dell'alternanza - rivolto agli studenti iscritti all'ultimo triennio degli Istituti professionali statali e regionali, degli istituti tecnici e dei licei, e dell'ultimo biennio degli enti di formazione professionale - accresce la motivazione nello studio e arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

3. La Regione promuove e adotta, secondo la normativa nazionale vigente, il progetto formativo personalizzato per gli istituti professionali e i centri di formazione professionale.

4. La Regione adotta strumenti di comunicazione atti a diffondere la valenza ed i contenuti dei progetti dì alternanza scuola-lavoro anche allo scopo di consentire che gli studenti conoscano quali strumenti, resi disponibili dal Ministero, vigilano sul sistema di alternanza (carta dei diritti e dei doveri; bottone rosso; piattaforma per l'alternanza scuola-lavoro). La Regione incentiva la cultura imprenditoriale sostenendo progetti formativi per sviluppare competenze teoriche e pratiche di tipo imprenditoriale rispondenti alla vocazione territoriale.

5. Le figure professionali deputate a seguire lo studente nell'attività di alternanza, nel rispetto della normativa nazionale vigente, sono:

a) tutor interno, individuato in un docente della scuola;
b) tutor esterno, individuato dalla struttura ospitante.

6. Con decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è istituito il tavolo permanente di monitoraggio con il compito di:

a) monitorare e promuovere indagini conoscitive dei percorsi di alternanza che si svolgono nella Regione, anche attraverso la raccolta di segnalazioni relative a percorsi difformi rispetto alla normativa;
b) promozione di buone prassi di alternanza;
c) verifica della partecipazione e coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale.

7. Il Tavolo di cui al comma 6 è composto da: Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale o suo delegato, un rappresentante dell'USR, un rappresentante della Consulta provinciale degli studenti in Sicilia, un rappresentante delle associazioni di categoria.

8. Il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali da parte degli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale, anche degli adulti e nelle sedi carcerarie, avviene prevedendo le attività di alternanza scuola lavoro e anche attraverso l'apprendistato per la qualifica e ii diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

9. L'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, d'intesa con l'USR, definisce le modalità e le azioni di sostegno alla formazione in apprendistato nei percorsi di istruzione e formazione professionale e di istruzione del secondo ciclo, anche degli adulti e nelle sedi carcerarie, prevedendo altresì misure di incentivazione e sostegno rivolte alle imprese che partecipano alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e apprendistato formativo.

10. Le imprese che intendono avviare un percorso di alternanza scuola-lavoro devono essere in possesso della certificazione antimafia e non devono aver proceduto a licenziamenti collettivi o senza giustificato motivo nei dodici mesi precedenti la stipula dell'accordo relativo al progetto di alternanza con l'istituto scolastico.

11. Allo studente in apprendistato è garantita l'informazione preventiva su diritti e tutele nel mondo del lavoro nelle ore di insegnamento delle materie professionali coinvolte nello stage.

12. Nessun onere economico diretto o indiretto può derivare per lo studente dalla partecipazione a percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro.

13. Agli studenti che partecipano ai percorsi di attività duale è garantita idonea copertura assicurativa prevista dalle normative vigenti.

14. Il piano formativo convenuto contiene le mansioni che gli studenti sono tenuti a svolgere. Nel caso in cui venisse rilevata la difformità tra piano formativo e le mansioni realmente svolte, il dirigente scolastico, anche su segnalazione del tutor interno o degli organi collegiali d'istituto, può rescindere il rapporto con il soggetto ospitante.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 26.1, dell'onorevole Di Paola. Ne do lettura: Al comma 2, le parole "maturate sul campo" sono sostituite dalle seguenti parole "specifiche e coerenti con l'indirizzo di studio".
Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

L'emendamento 26.3 è inammissibile.

Si passa all'emendamento 26.2, a firma dell'onorevole Di Paola. Ne do lettura: Al comma 6, lett. a) le parole "relative a percorsi difformi rispetto alla normativa" sono sostituite dalle seguenti "volte ad individuare percorsi difformi rispetto alla normativa o gravi violazioni di quanto previsto nel progetto formativo, anche attraverso controlli a campione, con particolare attenzione alle attività svolte nel periodo estivo o di sospensione dell'attività didattica"

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 26, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 27. Ne do lettura:

Art. 27.
Progetti indirizzati all'evoluzione dell'offerta formativa

1. La Regione e gli enti locali, ciascuno per le rispettive competenze ed in sinergia con soggetti pubblici e privati giuridicamente e socialmente titolati, nell'ottica di favorire l'evoluzione delle politiche formative e di ampliarne le potenziali ricadute culturali, economiche e sociali, anche al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, di favorire lo sviluppo di personalità, cultura e civiltà dei discenti, di indirizzare verso sani stili di vita, di educazione ambientale, sanitaria e di prevenzione delle malattie, promuovono e sostengono l'ulteriore attuazione di attività e progetti, anche a carattere sperimentale, volti a realizzare:

a) iniziative per implementare i processi di scolarizzazione a tempo pieno, integrata con il territorio, e le attività parascolastiche ed interscolastiche di tipo educativo, ricreativo, sportivo, ambientale, artistico, culturale in genere;

b) promozione della cultura dell'inclusione e della piena integrazione sociale, culturale, religiosa e della parità di genere;

c) promozione ed educazione alla salute ed all'igiene;

d) interventi per favorire l'educazione sessuale;

e) sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita anche attraverso lo sviluppo di interventi di medicina scolastica e sociale, avvalendosi del contributo derivante in particolare dagli insegnamenti di Educazione di scienze motorie e dalla collaborazione con l'Università e le strutture del Sistema sanitario regionale;

f) promozione dell'educazione alimentare;

g) interventi per favorire la conoscenza delle problematiche del tabagismo, dell'alcolismo, dell'uso di droghe e per la prevenzione di tali fenomeni;

h) interventi per promuovere l'educazione stradale e la conoscenza di elementi di traumatologia e primo soccorso;

i) promozione dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile;

j) promozione della cultura musicale, artistica e sportiva;

k) interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, monumentale ed architettonico presente nel territorio regionale e nazionale;

l) interventi per promuovere e favorire l'accesso e l'utilizzo di strutture culturali, scientifiche, sportive e del mondo produttivo esistenti sul territorio;

m) azioni programmate ed attuate dì concerto con l'Assessorato regionale della salute e con i competenti ordini professionali, finalizzate a sviluppare servizi di psicologia pediatrica in ospedale per il supporto ai minori in situazioni di rischio psico-relazionale;

n) promozione di momenti di confronto tra istituzioni scolastiche e famiglie, nell'ottica della corresponsabilità del "Patto educativo";

o) iniziative per favorire processi di collaborazione tra i cittadini, le istituzioni formative territoriali, e le organizzazioni del terzo settore di cui al d.lgs n. 117/2017, tra scuola, famiglia e territorio;

p) implementazione in ambito didattico ed educativo delle tecnologie multimediali, della didattica digitale, nonché delle reti Wi-Fi;

q) iniziative di orientamento e valorizzazione delle vocazioni, svolte dalle istituzioni scolastiche di concerto con istituzioni e realtà accademiche, culturali, sociali e produttive;

r) iniziative per la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole;

s) interventi per favorire l'aggiornamento dei docenti".

2. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di sviluppare una educazione civica maggiormente rispondente alle nuove tecnologie multimediali e di prevenire fenomeni di adescamento minorile, di cyberbullismo e di ogni altro pericolo connesso alla rete, promuove programmi ed iniziative finalizzate all'acquisizione di un metodo di utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali da parte dello studente. Dette attività possono svolgersi nelle scuole secondarie di primo grado durante le ore destinate all'educazione civica.

3. La Regione promuove progetti singoli o in rete presso le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell'istruzione, anche con l'utilizzo di risorse extraregionali per:

a) coordinare le attività motorie e sportive con il supporto di competenze professionali qualificate e certificate;

b) contrastare le varie tipologie di disagio (comprese le forme di autismo), prevenire disturbi del comportamento e dell'apprendimento, sostenere attività di ascolto e consulenza alunni, genitori e docenti con il supporto di competenze professionali, qualificate e certificate, nelle aree della psicologia, pedagogia, counseling e mediazione culturale;

c) ampliare l'offerta formativa, curriculare ed extracurriculare, di una o più lingue straniere comunitarie, in particolare della lingua inglese, con il supporto di competenze qualificate e certificate.

4. Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 3 i dirigenti scolastici sono autorizzati al reclutamento di figure professionali qualificate.

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 27.3. Ne do lettura: Al comma 1, dopo la lett. b), è inserita la seguente lettera:

"bl) promozione della cultura dell'inclusione alla luce delle buone prassi suggerite dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emesse dal MIUR nel 2014 e dalle Linee guida per il diritto 0110 studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine emesse dal MIUR e dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nel dicembre 2017".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 27.1, dell'onorevole Di Paola. Ne do lettura: Al comma 1, è aggiunta la seguente lettera "..) iniziative volte a favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, sin dalla scuola primaria;".

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 27.2, degli onorevoli Lupo e Sammartino. Ne do lettura: Al comma 2 dopo le parole "educazione civica." aggiungere le parole "La Regione promuove, altresì, progetti all'interno delle scuole per la formazione di studenti in veste di mediatori scolastici che, con il supporto di un docente, svolgano un ruolo attivo nella gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo di particolare criticità.

Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 27, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 28. Ne do lettura:

Art. 28.
Iniziative per la scuola dell'infanzia 0-6 anni

1. La Regione, nell'ottica di attuare il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino ai sei anni, previo confronto con l'ANCI e con le titolate OO.SS e di categoria, svolge azioni e conduce interventi nel rispetto delle disposizioni statali, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 tesi alla piena realizzazione dei diritti della persona, alla valorizzazione delle differenze di genere, all'integrazione delle diverse culture. In particolare si occupa della gestione dei servizi per:

a) la prima infanzia (nidi di infanzia e servizi integrativi come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) (0-3 anni);
b) la fascia di età 24 e 36 mesi (Sezioni Primavera);
c) la Scuola dell'infanzia, la fascia di età dai 4 ai 6 anni.

2. La gestione del sistema integrato di cui al comma 1 afferisce ai Dipartimenti regionali competenti in materia.

3. Le scuole per l'infanzia non paritarie si attengono alle vigenti disposizioni.

4. L'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, al fine di dare attuazione in modo integrato e coordinato alle azioni di cui al presente articolo, adotta gli strumenti per l'informazione e la concertazione con i rappresentanti dei soggetti di cui al comma 1, finalizzati alla predisposizione dei servizi sul territorio regionale.

5. Il sistema di educazione e istruzione integrato favorisce un approccio olistico alla famiglia, promuovendo percorsi di genitorialità positiva e servizi di sostegno alle famiglie con fragilità evidenti.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 28.2, del Governo. Ne do lettura: All'art. 28, comma 4, dopo le parole "*formazione professionale*" aggiungere le parole "*di concerto con l'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro*".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'emendamento 28.3, di riscrittura del comma 5 dell'articolo 28, a firma del Governo. Ne do lettura:

"5. Il sistema di educazione e istruzione integrato favorisce – anche in collaborazione con le Associazioni maggiormente rappresentative dei genitori della scuola della Regione Sicilia (F.O.R.A.G.S.) di cui il Decreto MIUR n. 9681 del 31 maggio 2016 – un approccio olistico alla famiglia, promuovendo percorsi di genitorialità positiva e servizi di sostegno alle famiglie con evidenti fragilità".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

L'emendamento 28.1 è precluso.

Pongo in votazione l'articolo 28, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 29. Ne do lettura:

Art. 29.

Iniziative per la diffusione della internazionalizzazione, dell'innovazione.

1. La Regione considera l'innovazione e l'internazionalizzazione fattori strategici delle politiche d'istruzione, della formazione e del lavoro, nonché strumenti per qualificare e far crescere occupazione, produttività e coesione sociale.

2. La Regione intrattiene e promuove in ambito euro-mediterraneo ed internazionale rapporti e relazioni atti a favorire la mobilità degli studenti, e al fine di arricchire il bagaglio culturale e di esperienza dei giovani, contribuisce a sostenere periodi di studio all'estero. In tali ambiti favorisce la diffusione della cultura europea anche attraverso la realizzazione di scambi internazionali e di periodi formativi presso enti, istituzioni o imprese di altri Paesi europei.

3. La Regione promuove azioni mirate a sviluppare l'utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica, per la modernizzazione degli ambienti e degli strumenti di apprendimento e per la valutazione dei risultati formativi.

4. La Regione, entro dodici mesi dall'approvazione della presente legge, istituisce una piattaforma digitale al fine di raccogliere e diffondere l'offerta formativa erogata su tutto il territorio regionale, le normative, i dati e gli strumenti utili all'attuazione del diritto allo studio.

5. La Regione contribuisce a sostenere l'aggiornamento professionale di insegnanti e formatori e l'adozione di dispositivi integrabili e interoperabili da destinare all'attività individuale e di gruppo degli studenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 30. Ne do lettura:

"Art. 30.
Iniziative per la diffusione dell'apprendimento permanente

1. La Regione sostiene azioni per l'apprendimento permanente caratterizzate da elementi di specificità, specializzazione ed eccellenza, avendo particolare attenzione alle esigenze di riqualificazione ed avanzamento delle conoscenze nel mondo del lavoro. Sono riconosciute coerenti le attività che:

a) utilizzano modalità e strumenti didattici altamente innovativi e favoriscono la partecipazione attiva dei destinatari, stimolandone le potenzialità creative e le capacità di adattamento alle mutanti esigenze del mercato del lavoro;
b) avviano percorsi che prevedono la trasferibilità e la replicabilità delle azioni progettuali nel sistema di istruzione, formazione, lavoro e professioni;
c) realizzano in modo stabile, duraturo ed efficace, iniziative di contrasto alla povertà educativa;
d) favoriscono la costituzione di reti tra operatori, anche di natura transnazionale;
e) promuovono progetti di ricerca e di didattica ancorati alle linee strategiche fissate periodicamente dalla Regione, d'intesa con l'USR e le università ed atte a vivacizzare il mercato del lavoro e l'occupazione in Sicilia"

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 31. Ne do lettura:

"Art. 31.
Programmazione e coordinamento della ricerca nel territorio regionale

1. La compatibilità dell'offerta formativa del sistema dell'istruzione, della formazione professionale e della ricerca ai fabbisogni del sistema produttivo, in termini di abilità e competenze, in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e in stretto coordinamento con gli assessorati regionali competenti per materia, rappresenta una priorità per lo sviluppo della Regione. In tale prospettiva la Regione promuove iniziative di supporto per il rafforzamento, ai pertinenti i livelli di istruzione, delle competenze tecnico-scientifiche degli studenti siciliani anche per il tramite di progetti di ricerca con il coinvolgimento di istituzioni regionali, università, enti di ricerca.

2. Il potenziamento delle competenze è orientato anche al rafforzamento del collegamento del sistema dell'istruzione terziaria, dei percorsi formativi di eccellenza, universitari e post-universitari, delle attività di ricerca, con le esigenze del mercato, del territorio e del mondo del lavoro, onde

promuovere sinergie virtuose con il sistema impresa e favorire lo sviluppo economico e la competitività.

3. Con decreto del Presidente della Regione, che ne stabilisce la composizione, è istituito il "Comitato per il coordinamento della Ricerca in Sicilia" che coordina le linee strategiche della ricerca in ambito regionale e contribuisce alla loro definizione e programmazione nel rispetto degli indirizzi nazionali.

4. Il Comitato di cui al comma 3 è convocato e presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e si riunisce periodicamente, con cadenza almeno trimestrale. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun compenso né a rimborsi spese.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 32. Ne do lettura:

"Art. 32.
Interventi a sostegno del sistema universitario

1. La Regione con interventi ed azioni specifiche garantisce il diritto agli studi universitari a tutti i cittadini, supportando, in particolare gli studenti che versano in condizioni socio-economiche disagiate e favorendo il percorso formativo di coloro che, seppur privi di mezzi, mirano a raggiungere i livelli più alti degli studi grazie alle personali capacità e al merito.

2. La Regione, sentite le università aventi sede istituzionale in Sicilia, definisce progetti ed azioni finalizzati a sostenere la qualità degli studi universitari e le pari opportunità di accesso alla ricerca, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

a) promozione dei processi di internazionalizzazione degli studi universitari e supporto ai collegati piani di mobilità;
b) sostegno per l'accesso ai corsi di specializzazione ed attività formative di terzo livello;
c) supporto ad esperienze di ricerca e lavoro scientifico sotto forma di borse di studio, apprendistato di terzo livello, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato previsti dalla legislazione vigente in materia di reclutamento del personale universitario e degli enti di ricerca;
d) erogazione di contributi a studenti bisognosi e meritevoli per la frequenza dei processi di alta formazione, non inferiori al biennio magistrale, presso istituzioni di alta rilevanza nazionale ed internazionale;
e) iniziative finalizzate a favorire il rientro, presso istituzioni accademiche ed enti di ricerca aventi sede in Sicilia, di studiosi che abbiano svolto in Sicilia parte del loro percorso di istruzione superiore (scolarità di secondo grado o universitaria) e che operino presso istituzioni accademiche o scientifiche estere da almeno tre anni e da non più di cinque;
f) monitoraggio congiunto tra Regione e università, degli indicatori di valutazione del sistema universitario regionale, per la definizione di ulteriori interventi orientati al miglioramento degli standard formativi e del livello di competitività nazionale ed internazionale;
g) promozione e sostegno ad attività di raccordo e orientamento con le scuole secondarie di II grado, finalizzate al contenimento della dispersione e dell'abbandono degli studi universitari.

3. Nell'interesse degli studenti universitari residenti in Sicilia, la Regione può stipulare accordi convenzionali, limitatamente a specificate ed individuate azioni, con istituzioni universitarie operanti in Sicilia ed i cui titoli di studio siano ufficialmente riconosciuti dal governo italiano.

4. La Regione, al fine di valorizzare ogni tipo di iniziativa, anche ricreativa, mirata al miglioramento della qualità di vita degli studenti, attua azioni finalizzate a sostenere l'attività sportiva universitaria ed i relativi impianti, ed a supportare il funzionamento dei comitati che sovraintendono alle attività sportive.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 32.1, del Governo. Ne do lettura: All'art. 32, comma 1, dopo le parole "*socio-economiche disagiate*" sono aggiunte le parole "*e/o con disabilità*".
Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 32, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 33. Ne do lettura:

"Articolo 33
Disposizioni per il diritto allo studio universitario e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2002, n. 20.

1. La Regione, al fine di potenziare e diffondere gli studi universitari, di contribuire all'avanzamento delle conoscenze, di implementare la qualificazione degli studenti siciliani, di facilitare l'accesso ai gradi più alti degli studi anche rimuovendo eventuali ostacoli economici e/o sociali, attua interventi in materia di diritto allo studio universitario per il tramite di Enti regionali (ERSU) istituiti in numero corrispondente agli atenei siciliani. Questi ultimi erogano servizi di cui alla legge regionale 25 novembre 2002, n. 20 ("Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia") e successive modifiche ed integrazioni.

2. Alla legge regionale 20/2002 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 2, il primo periodo del comma 1 è così modificato: "Gli interventi di cui alla presente legge sono destinati a tutti i soggetti aventi titolo a frequentare corsi di studio nelle Università della Regione, indipendentemente dalla loro provenienza, compresi gli studenti frequentanti le sedi decentrate presso i Consorzi Universitari riconosciuti dalla Regione.";
b) all'articolo 3, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente comma 2bis: "Gli studenti delle Scuole di Specializzazione e i dottorandi possono usufruire dei servizi di ristorazione e delle attività culturali e ricreative e di promozione sportiva e turistica previa convenzione da stipulare tra gli ERSU e gli Atenei";

c) all'articolo 5, al comma 3, lett. f) le parole "Due rappresentanti", sono sostituite da "Un rappresentante";

d) all'articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:

1) i commi 3 e 4 sono abrogati;

2) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"3. Il provvedimento di nomina e la durata sono stabiliti dal successivo articolo 10";

e) all'articolo 14, è aggiunto il seguente comma:

"6. Il direttore presenta, entro il mese di dicembre di ogni anno, al Consiglio di Amministrazione, una relazione sull'attività svolta ed un programma dì lavoro per l'anno successivo";

f) l'articolo 17 è sostituito dal seguente: "Le indennità spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione ed al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti sono determinate, con decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, nei limiti da quanto stabilito dall'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11.";

g) l'articolo 30 è abrogato.".

Si passa all'emendamento 33.1 del Governo. Ne do lettura: All'articolo 33, comma 2 è soppressa la lett. c) e dopo la lett. f) è aggiunta le seguente lettera:

"f1) il comma 3 dell'articolo 26 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20 è abrogato ".

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 33, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Si passa all'articolo 34. Ne do lettura:

"Articolo 34.
Clausola valutativa

1. La Regione, tramite l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, monitora e controlla il livello di avanzamento e di efficacia di tutti gli interventi previsti in materia di Enti regionali per il diritto allo studio, in relazione all'utilizzazione delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano triennale, valutandone i risultati conseguiti anche ai fini degli aggiornamenti successivi del piano. Tra gli strumenti relativi alla citata valutazione rientrano parametri riferiti al gradimento dei fruitori nei confronti dei servizi erogati.

2. L'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale presenta alla Commissione legislativa competente dell'Assemblea regionale siciliana una relazione annuale sull'attività di vigilanza e sui dati di applicazione degli interventi di cui al comma 1.".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 35. Ne do lettura:

"Articolo 35
Consorzi universitari

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, i trasferimenti in favore dei Consorzi universitari di cui all'articolo 66, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, sono condizionati, a far data dall'entrata in vigore della presente legge, alla ridefinizione della governance che preveda un Consiglio di amministrazione con tre componenti, uno in rappresentanza dell'Università di riferimento, e uno in rappresentanza dell'Assemblea degli enti consorziati, nominato avendo riguardo alla pesatura della relativa contribuzione finanziaria, oltre al Presidente di nomina regionale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10.".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 36. Ne do lettura:

"Articolo 36.
Interventi relativi all'edilizia universitaria

1. La Regione nell'interesse della qualità di vita di studenti ed operatori contribuisce affinché gli immobili e le infrastrutture, di proprietà pubblica, adibiti alla formazione ed alla residenzialità universitaria, siano adeguatamente strutturati in funzione di moderni standard di funzionalità, di salubrità degli ambienti, di sicurezza ed efficienza energetica. Promuove, altresì, ogni forma di collaborazione tra enti pubblici orientata al miglioramento ed efficientamento delle sedi universitarie, incluse quelle decentrate.

2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione predispone un piano triennale di interventi per sostenere la realizzazione e la ristrutturazione e l'acquisto di edifici adeguatamente integrati nel contesto sociale ed ambientale, oltre che per qualificare immobili già esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi e residenze per gli studenti universitari.".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 37. Ne do lettura:

"Articolo 37
Prestito d'onore

1. Agli studenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito, possono essere concessi, a partire dal terzo anno di corso delle lauree magistrali a ciclo unico e del primo anno di corso delle lauree

magistrali biennali, da imprese e istituti di credito, prestiti d'onore destinati a sopperire alle esigenze di ordine economico connesse alla frequenza degli studi.

2. Il prestito d'onore è rimborsato ratealmente con interessi a carico del bilancio degli ERSU, dopo il completamento o la definitiva interruzione degli studi e non prima dell'inizio di un'attività di lavoro dipendente o autonomo. La rata di rimborso del prestito non può superare il 20% del reddito del beneficiario. Decorsi comunque tre anni dal completamento o dall'interruzione degli studi, il beneficiario che non abbia iniziato alcuna attività lavorativa è tenuto al rimborso del prestito e, limitatamente al periodo successivo al completamento o alla definitiva interruzione degli studi, alla corresponsione degli interessi al tasso agevolato.

3. L'Assessore regionale per l'istruzione e per la formazione professionale, sentita la Consulta regionale per il diritto allo studio di cui all'articolo 9, disciplina con proprio decreto le modalità di concessione dei prestiti di cui al comma 1 che gli ERSU provvedono ad erogare nei limiti dello stanziamento del proprio bilancio, con l'esclusivo onere del contributo in conto interessi, con modalità definite dal consiglio di amministrazione sulla base di quanto stabilito con decreto assessoriale. Le convenzioni che gli ERSU stipulano con le aziende ed istituti di credito disciplinano i termini di erogazione rateale del prestito in relazione all'inizio dei corsi e ai livelli di profitto.

4. Al fine di attivare le procedure per la concessione dei prestiti d'onore di cui al presente articolo sono destinate parte delle disponibilità delle risorse di cui alla missione 4 programma 7 capitolo 373312 pari a 500 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020.".

Comunico che è stato presentato l'emendamento soppressivo 37.1, dell'onorevole Di Paola. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 37. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa al Titolo VI "Disposizioni finanziarie, transitorie e finali", articolo 38. Ne do lettura:

"Articolo 38
Norma finanziaria

1. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede con le risorse di cui al bilancio della Regione per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, relative alle missioni e programmi di seguito individuati, nei limiti di disponibilità degli stessi da utilizzarsi anche per le finalità di cui agli articoli elencati a fianco di ciascuno di essi:

a) missione 4 programma 3 cap. 772003-772004-772006 e 372556 art. 7, comma 2, lett. o) e art. 15;
b) missione 4 programma 3 cap. 772040 art. 15, comma 3;
c) missione 4 programma 2 cap. 373314 art. 4, comma 1, lett. a);
d) missione 4 programma 6 cap. 373354- 373355 art. 4, comma 1, lett. k); art. 14; art. 25 e art. 26;
e) missione 4 programma 2 cap. 372004-372005-372006-373002-373306, art. 4, comma 1 lett. h);
f) missione 4 programma 1 cap. 373701, art. 7 e art. 28;
g) missione 4 programma 2 cap. 372007-372008-372025-373002-373306 art. 4, comma 1 lett. j);
h) missione 4 programma 2 cap. 373739 art. 7, comma 2, lett. j);
i) missione 4 programma 2 cap. 372518 art 7, comma 2, lett. m);
j) missione 4 programma 7 cap. 373312 art. 12, art. 33 e art. 37;
k) missione 4 programma 4 cap. 373718 art. 35;
l) missione 4 programma 6 cap. 372522 art. 7, comma 2 e art. 28, comma1, lett. b);
m) missione 4 programma 6 cap. 372555 art. 7, comma 2, art. 21; art. 22; art. 27;
n) missione 4 programma 4 cap.373313 art.32, comma 4;
o) missione 4 programma 4 cap. 373352 art.4, comma 1, lett. p); art. 25.

2. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede altresì con risorse dello Stato di seguito elencate e limitatamente alle finalità di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione:

a) missione 4 programma 4 cap.374101 art. 4, comma 1, lett. k); art 14, art 25 e art. 26;
b) missione 4 programma 4 cap. 373342 art. 4, comma 1, lett. p); art. 25;
c) missione 4 programma 2 cap. 373716 art. 7, comma 2 lett. i);
d) missione 4 programma 2 cap. 373346 art. 7, comma 2, lett. m);
e) missione 4 programma 7 cap. 373310 art. 33;
f) con le somme di cui al d.lgs. 63/2017 per le finalità di cui all'articolo 7, comma 2, lett. l), 10, 16 e di cui all'art. 19 nonché con le ulteriori risorse statali assegnate alla Regione, ivi comprese quelle di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

3. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede altresì con le risorse di cui al PO FERS 2014-2020 azione 10.7.1 e di cui al PO FSE 2014-2020 asse 3, ot 8 e ot 10, asse 5 per le finalità di cui all'articolo 24, nonché con le ulteriori assegnazioni dell'Unione Europea.

4. Le disposizioni della presente legge non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 39. Ne do lettura:

"Articolo 39.
Norma finale

1. Le disposizioni della presente legge si applicano sul territorio regionale, nel rispetto del riparto di competenze tra Stato e Regione e in quanto compatibili con la disciplina statale in materia vigente e sue successive modifiche ed integrazioni.

2. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

CRACOLICI. Approvi lei la legge, signor Presidente!

PRESIDENTE. Non posso! Io rispetto le regole, onorevole Cracolici! Posso essere veloce, posso essere un po’ non rispettoso totalmente delle formalità, ma rispetto le regole!

Presidente Musumeci, oggi se avessimo portato qualsiasi legge con il clima che c’è in questa Assemblea avremmo potuto approvare di tutto. C’è un clima meraviglioso, magari potesse essere tutto l’anno così sempre.

CRACOLICI. Non esageriamo.

PRESIDENTE. Intanto oggi è così e ne siamo felici. Abbiamo stabilito il diritto alla pesca, il diritto allo studio.

Sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17.38, è ripresa alle ore 17.57)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che gli Uffici e le Commissioni hanno analizzato i seguenti emendamenti aggiuntivi.

Si passa all’emendamento A10, a firma del Governo.

“*Modificazioni alla legge regionale l3 agosto 1979, n. 200*
e alla legge regionale 26 novembre 2000, n.24

l. All'articolo 1bis della legge regionale l3 agosto 1979. n. 200, le parole "*l'Assessore regionale per il lavoro. la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione*" sono sostituite dalle parole "*l'Assessore regionale all’istruzione e alla formazione professionale*”.

2. Al termine dell'articolo 1bis dopo le parole “*per la formazione di assistenti sociali*” sono aggiunte se seguenti parole: “*anche se trattasi di diversi enti ed organismi subentranti nella titolarità dei rapporti giuridici e nella gestione delle scuole*”.

3. All’articolo 3 della legge regionale l3 agosto 1979, n.200, le parole: "*Assessore regionale per il lavoro e per la previdenza sociale*” sono sostituite dalle parole: “*Assessore regionale all’istruzione e alla formazione professionale*”.

4. All'articolo 4, comma 1, lettera d), dopo la parola "*pieno*" sono aggiunte le parole "*o parziale*" e la parola "*trenta*” è sostituita dalla parola “*cinquanta*”.

5. All'articolo 4, comma 3, dopo le parole "*al contributo*", sono aggiunte le seguenti: "*ove entro il termine di 90 giorni dall'intimazione dell'amministrazione regionale esso non venga regolarmente integrato*".

6. All'articolo 5, comma l, le parole "*cinque esperti*" sono sostituite dalle parole "*sei esperti*".

7. All'articolo 5, comma 2, le parole "*cinque anni*", sono sostituite con le parole "*tre anni*".

8. All'articolo 6, comma1, primo periodo, le parole "*L'Assessore regionale per il lavoro e la previdenza sociale*" sono sostituite dalle seguenti: "*L'Assessore regionale all'istruzione e alla formazione professionale*".

9. All'articolo 18, comma 1, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 le parole "*L'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione*" sono sostituite con le seguenti: "*L'Assessore regionale all'istruzione e alla formazione professionale"* e dopo le parole *"comparto socio-assistenziale*" sono aggiunte le parole "*o del terzo settore limitatamente alle attività disciplinate dalla presente legge*"".

Lo pongo in votazione con il parere favorevole della Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento A11, a firma della Commissione. Ne do lettura:
"Il comma 2 dell'art. 6 ella legge 5 dicembre 2016, n.24 è sostituito dal seguente:
"Al fine di favorire l'autonomia e la comunicazione personale dei minori disabili, la Regione garantisce il servizio di assistenza specialistica attribuendo tale compito all'assistente specializzato che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni del minore e secondo gli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individuale). L'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta le linee guida al fine di rendere omogenea l'erogazione del servizio in tutto il territorio regionale. E' delegata alle Città metropolitane e ai liberi Consorzi comunali la competenza a fornire il servizio stesso".

Lo pongo in votazione con il parere favorevole del Governo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento A9R, a firma del Governo. Ne do lettura:

"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24 febbraio 200, n.6

1. Nel testo della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6 le parole "*Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*" sono sostituite con le parole "*Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale*", le parole "*Presidente della Provincia regionale*" sono sostituite con le parole "*Presidente del Libero Consorzio o Sindaco della Città Metropolitana*", le parole "*Provveditore agli studi della provincia*" sono sostituite con le parole "*Dirigenti dell'Ufficio scolastico Territoriale*", le parole "*Ministro della pubblica istruzione*" con le parole "*Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*".

2. All'articolo 2, comma 9, della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6, dopo le parole "*in istituti comprensivi*," è inserito il seguente inciso "*di norma con una popolazione scolastica non inferiore a 300 alunni*".
3. All'articolo 2, dopo il comma 9, è aggiunto il seguente comma:
"9 bis. *Ai fini della definizione del Piano annuale di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica l'Assessore regionale dell'Istruzione e Formazione professionale si avvale della Conferenza regionale di organizzazione della rete scolastica, istituita con decreto dell'Assessore, che interviene, altresì, in via sostitutiva, nell'elaborazione dei piani provinciali non definiti dalle Conferenze provinciali entro il termine annualmente previsto dal decreto assessoriale di cui al comma 1 o approvati dalle stesse in difformità ai parametri fissati*".
4. All'articolo 2, comma 11, dopo le parole "*nei comuni montani*" sono aggiunte le parole "*e nelle aree interne*".
5. All'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 febbraio 2000, n.6, dopo le parole "*dal Presidente della Provincia regionale*" sono aggiunte le parole "*ovvero da chi ne ha le funzioni*".
6. All'articolo 3, comma 4, le parole "*dall'entrata in vigore della presente legge*" sono sostituite dalla parole "*dall'emissione del decreto assessoriale annuale che avvia il procedimento di dimensionamento", dopo le parole "il Presidente della Provincia regionale" sono aggiunte le parole "ovvero chi ne ha le funzioni" e le parole "provvede a mezzo di Commissario ad acta l'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione" sono sostituite dalle seguenti parole "provvede la Conferenza regionale di organizzazione della rete scolastica di cui al presente articolo*".

Lo pongo in votazione con il parere favorevole della Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Possiamo passare al voto finale.

DI CARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io non ho avuto modo di dirlo, anche all'Assessore in Commissione, in sede d'esame di questo disegno di legge, che è un disegno di legge che è più un testo unico, si limita ad elencare tutta una serie di problematiche e di temi, li affronta in realtà quasi tutti, però di fatto, soprattutto quando è ritornato dalla Commissione Bilancio, non li risolve.

Si pone il tema del trasporto scolastico, si pone il tema della refezione scolastica, dell'edilizia scolastica, dell'assistenza ai disabili, degli Asacom e di quant'altro, però di fatto sono delle vere e proprie promesse nel nulla, perché non li risolve, perché non c'è assolutamente modo di coprire dal punto di vista finanziario questo benedetto libro dei sogni, e non ci sono di conseguenza le risposte ai territori, le risposte ai comuni, alle università, alle scuole di ogni ordine e grado.

Io non dico che questo sia un cattivo disegno di legge o sia una legge cattiva, però è solamente una serie di impegni che, a questo punto ci si augura solamente di mantenere nel futuro perché, di fatto, questo è completamente il nulla, visto e considerato che non ha alcun tipo di copertura finanziaria, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai luoghi del sapere e alla sicurezza nei luoghi del sapere, all'assistenza disabili, al trasporto delle persone poco abbienti, degli alunni poco abbienti che accedono agli istituti scolastici e quant'altro.

Quindi come impianto diciamo che ci siamo, però come sostanza diciamo che è poco o nulla. Anche per questo dichiaro, a nome del Gruppo parlamentare, che noi ci asterremo dal voto finale di questo disegno di legge.

LO CURTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO CURTO. Signor Presidente, sarò telegrafica questa volta. Sono felice di annunciare il voto favorevole del Gruppo parlamentare UDC a questo disegno di legge che segna una svolta nel mondo della istruzione e della formazione scolastica, del ruolo che la Regione può e deve esercitare in direzione di quella formazione a cui i nostri giovani hanno diritto per mettere al servizio di questa Terra le loro intelligenze, i loro saperi e le loro competenze.

Voglio proprio sperare e, in questo mi sorprende non poco l'atteggiamento sempre negativo di chi dice si astiene, questa è una grande riforma, la scuola siciliana non ha mai avuto, la Regione siciliana non ha mai avuto una legge sul diritto allo studio e sono certa che, al di là dell'enunciazione di principi, ci saranno anche le risorse necessarie questi principi in azioni dirette, come già sta facendo il Governo con tutti i fondi che sono stati messi a disposizione, anche per l'edilizia scolastica e con il finanziamento attraverso fondi extraregionali.

Mi permetto solo di vantarmi, tra virgolette, con il *placet* di tutta la Commissione che bene ha accolto il mio emendamento a suo tempo, perché non ce ne sono miei emendamenti adesso in Aula, in quanto accolti in Commissione a suo tempo.

In questa legge è stata cancellata la parola tolleranza, che era una parola, tra virgolette, che sul piano culturale segna sempre l'idea che ci sia qualcuno che è superiore a colui che viene tollerato. Parliamo, invece, di processi di inclusione, di integrazione, di rispetto e la scuola siciliana deve essere oggetto di questo, deve essere pienamente investita di questo ruolo, che non è un ruolo può, in maniera asettica, tollerare qualcuno, ma dare dignità e rispetto a ciascuno che alla scuola si approccia, a ciascuno che nella scuola deve trovare diritti.

Ancora, un'ultima cosa, proprio che differisce dall'interpretazione data da chi mi ha preceduto, proprio nell'articolo 27, laddove si dice al punto 3, comma 3, "La Regione promuove progetti singoli o associati di reti di scuole", con anche fondi extraregionali, per sostenere i processi che dentro le scuole si attivino a favore dei soggetti disabili, perché sui professori non può gravare ogni competenza, quindi con figure specialistiche che possono fare il loro ruolo, sia per lo sport, sia per l'apprendimento di lingue straniere e altro.

Quindi, siamo felici di dare il nostro convinto sostegno a questa norma e di inaugurare, questa è la terza riforma che si vara in poco tempo, signor Presidente Musumeci, ne possiamo essere fieri.

DE DOMENICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE DOMENICO. Signor Presidente, signori Assessori, onorevoli colleghi, a nome del Gruppo del Partito Democratico esprimo un plauso per l'approvazione di questa legge che, sia nel metodo che si è seguito, e quindi un ringraziamento alla Commissione che ha svolto un ruolo fondamentale, ma anche all'Assessore, dicevo il metodo che è quello della concertazione.

Sono state sentire le parti interessate, gli *stakeholders*, ed è venuto fuori un disegno di legge ambizioso, un disegno di legge quadro che guarda ad un inquadramento complessivo della problematica.

Noi voteremo favorevolmente, però vorrei aggiungere una postilla a questo voto, ed è un invito a dare contenuti a questa legge, perché è una legge importante, ma se non si danno i giusti contenuti resta una cornice vuota, senza un quadro di grande livello, e noi vogliamo un quadro di grande livello, signor Presidente. Faccio un esempio: la Regione Puglia e la Regione Campania investono – non spendono, investono – sulla formazione. La Sicilia ha bisogno più delle altre Regioni di investire, e allora dirottiamo anche sul settore della formazione, sfruttando quelle che sono le nostre università.

Le università siciliane possono essere strumento e veicolo di sviluppo economico e di attrazione di studenti stranieri, soprattutto, faccio riferimento ad un emendamento che non è stato approvato per mancanza di copertura ma che è fondamentale, che riguarda quello del tempo prolungato nelle nostre scuole, siamo la Regione che ha meno tempo prolungato di tutta Italia, dobbiamo trovare le risorse, perché significa occupazione e perché significa mettere i nostri figli nelle stesse condizioni dei figli di coloro che risiedono nel resto d'Italia.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Fava. Ne ha facoltà.

FAVA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, altrettanto telegraficamente, io condivido le perplessità espresse dal collega del Movimento Cinque Stelle, ma voterò a favore, perché credo che occorra dare anche forza ad una legge che non ha soltanto un valore simbolico.

Noi per la prima volta colmiamo un vuoto legislativo che aveva fatto della Sicilia un *unicum*; era l'unica Regione d'Italia in cui non ci fosse una legge organica sul diritto allo studio, e questo ci ha anche portato, nel corso degli anni, a collezionare alcuni record tragicamente negativi: la Regione col più alto tasso di abbandono scolastico, la Regione col più basso tasso di tempo pieno.

Io credo che occorrano investimenti perché alcune misure contenute in questa legge siano fattuali, effettive e concrete, ma ci sono in questa legge anche alcune indicazioni che a costo zero fanno del diritto allo studio non soltanto un auspicio, ma anche una pratica che può avere la sua concretezza.

Penso a tutto quello che è stato previsto sulle misure contro le discriminazioni, la scolarizzazione per i richiedenti asilo, la capacità di vigilare sul fatto che l'alternativa scuola-lavoro non si traduca nel fallimento che ha prodotto in questi anni; per questo credo, condividendo la preoccupazione che senza investimenti adeguati una parte di questa legge rischia di restare lettera morta, che ci siano altre indicazioni di buon senso e anche di impegno sostanziale e morale a fare in modo che il diritto allo studio non sia soltanto un'etichetta astratta da offrire ai nostri studenti, ma un impegno concreto anche per la qualità del diritto allo studio e per un'integrazione sociale che attraverso l'effettività di questo diritto si può realizzare, queste sono le ragioni del mio voto favorevole.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calderone. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, io intervengo per annunciare il voto favorevole del Gruppo parlamentare Forza Italia e complimentarmi per l'ottimo testo che è stato preparato e partorito dal Governo, per l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione e per il clima, ne avete fatto più volte cenno, che in verità a me assai piace, di collaborazione, di lavoro, di fattivo e brillante lavoro, che può portare, come ella, signor Presidente, ha detto, soltanto dei grandi benefici per la Sicilia e per siciliani.

Basterebbe verificare soltanto quanto scritto all'articolo 2, rubricato "Principi e finalità", per rendersi conto che non è soltanto un libro dei sogni. Si è pensato ai disabili, a tante categorie, e credo si sono risolti tanti problemi con questo disegno di legge.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Pullara. Ne ha facoltà.

PULLARA. Signor Presidente, intervengo perché ho seguito l'ottimo lavoro svolto in Commissione. Debbo dire un lavoro fatto in maniera sinergica e non fatto esclusivamente all'interno del Palazzo, ma fatto con le rappresentanze degli studenti, con le rappresentanze degli insegnanti e con tutti quelli che sono, nella buona sostanza, gli *stakeholder*, cioè a dire i portatori di interessi su una problematica che, una volta ogni tanto, viene affrontata in maniera organica ed a tutto tondo, sviscerando a 360 gradi quello che può essere una problematica, che è quella di consentire alle nuove generazioni di potere veramente paragonarsi a quello che è il resto d'Europa.

Certo, se si dovessero fare i conti con le economie o con ciò che è disponibile da un punto di vista economico, probabilmente non faremmo mai niente di carattere giuridico; invece, dare, innanzitutto e riuscire a fare qualcosa che sia un'impalcatura costruita su misura su un mondo e su una problematica, che da sempre si viene additati per i problemi che la stessa determina a cascata per la mancata capacità delle nostre generazioni di confrontarsi con le generazioni d'Europa, è assolutamente necessario.

Debbo dire che è stato fatto un ottimo lavoro. È assolutamente necessario approvare questa legge, una legge organica.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Aricò. Ne ha facoltà.

ARICO'. Signor Presidente, onorevole Presidente della Regione, Assessori, onorevoli colleghi, oggi è una bella pagina di questo Parlamento. Gran lavoro sviluppato dal Governo regionale, un ottimo lavoro svolto dalla Commissione, un Parlamento che ha voluto iniziare, già qualche settimana fatta, l'era delle riforme che avevamo preventivato, avevamo chiesto. Oggi, una legge organica sul diritto allo studio che traccia alcuni punti importanti come l'identità della nostra terra, come la possibilità di incentivare i trasporti per gli alunni delle scuole e, vista la bella manifestazione che si è tenuta anche lunedì, in presenza del Presidente della Repubblica, la possibilità di fare interagire le scuole e gli alunni con le attività sportive.

C'è un impegno, anche, del Presidente della Regione e del Presidente dell'Assemblea stessa, dei due Presidenti, che lo sport possa incominciare ad essere anche centrale per lo sviluppo delle nuove generazioni. E questa legge, anche se parla di scuola, e soprattutto di scuola, lo sancisce all'interno di un suo articolo. Questo lo riteniamo un fatto estremamente importante.

Non possiamo che essere soddisfatti di questa sessione di lavori che, siamo sicuri, già dalle prossime settimane, potrà dare altri e numerosi frutti.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

Onorevole Lupo, per il suo Gruppo è già intervenuto l'onorevole De Domenico, pertanto, ha diritto a due minuti di tempo.

LUPO. Signor Presidente, è già intervenuto, a nome del Gruppo del Partito Democratico, l'onorevole De Domenico. Intervengo solo per precisare che presenteremo un ordine del giorno che riprende un po' il contenuto dell'emendamento 20.4, che è stato precluso per mancanza di copertura.

Capisco che in questo momento ci sono delle particolari difficoltà. Con l'ordine del giorno, però, vogliamo porre all'attenzione del Governo un'esigenza che è quella di impegnarsi alla redazione di un piano di interventi per la realizzazione di attività extrascolastiche nelle aree maggiormente esposte a rischio marginalità sociali, quindi, quartieri a rischio. E fare tutto quanto è possibile per favorire anche l'impegno pomeridiano dei ragazzi a scuola, utilizzando anche le strutture sportive e, quindi, tutto quanto può servire a mettere in campo iniziative di lotta alla dispersione scolastica e di sostegno anche per la crescita dei giovani nelle aree più svantaggiate.

Colgo anche l'occasione per dire che questo è un disegno di legge che certamente rappresenta una direzione di marcia che il Parlamento ed il nostro Gruppo parlamentare intende darsi rispetto ai temi

dell'istruzione e della formazione, ma, ovviamente, noi richiamiamo, fra virgolette, ad una coerenza più ampia in tutte le sedi in cui sarà necessario sostenere il mondo della scuola e dell'Università.

Mi riferisco alle borse di studio, ai CUS, mi riferisco, ovviamente, alle esigenze, in occasione dei prossimi documenti finanziari che andremo ad esaminare, di dare anche sostanza e forza in termini finanziari a norme che noi condividiamo e che approviamo ma, rispetto alle quali, serve anche un'attuazione concreta che, ovviamente, richiederà delle risorse.

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAGALLA, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, onorevoli deputati, io intervengo brevemente a conclusione di questi interventi sulle dichiarazioni di voto per esprimere un grande apprezzamento alle modalità con le quali oggi, qui, per merito di tutto il Parlamento, di tutta l'Assemblea si è scritta una pagina importante nella volontà di questo stesso Parlamento a porre la giusta e doverosa enfasi – come ha appena ricordato l'onorevole Lupo – sull'asse portante del presente e del futuro della nostra società, che sono l'istruzione e la formazione professionale.

Non manca il Governo, a partire dal Presidente, di cogliere l'esigenza ovviamente che quanto dalla legge fissato in termini di diritti e di doveri, di istituzioni, di enti locali e di comunità educante, debba essere tradotto, oltre quanto già non sia tradotto, in termini operativi con basi solide di efficacia e di efficienza.

E, però, debbo dire che per quanto richiamato, soprattutto con riferimento al tempo pieno, già da quest'anno si partirà con la sperimentazione finanziata dal MIUR e cofinanziata dalla Regione in 15 aree regionali ad elevato disagio economico, così come, proprio in queste ore, stiamo sottoscrivendo con l'INDIRE una convenzione per il potenziamento delle azioni di internazionalizzazione delle scuole e delle università. Così come in questi anni è stato possibile ampliare progressivamente anche il lotto e la quantità delle borse di studio erogate a favore degli studenti universitari bisognosi e meritevoli.

A me spetta e sento come un dovere quello ringraziare la Commissione per il lavoro che congiuntamente abbiamo svolto in questi mesi con un metodo che è stato un metodo di grande condivisione, con gli esponenti della coalizione che sostiene il Governo, con tutti i componenti dell'opposizione, compresi i colleghi parlamentari del Movimento Cinque Stelle e mi dolgo, se mi è consentito, sul piano personale, per la dichiarazione di astensione, non solo perché tanti degli emendamenti proposti sono stati accolti, ma anche e soprattutto perché i parlamentari del Movimento hanno partecipato attivamente alla redazione ed al miglioramento del testo formulato dal Governo.

Conclusivamente, quindi, io rinnovo questo ringraziamento e mi auguro che questa legge sul diritto allo studio, fissando paletti fondamentali tra diritti e doveri ma, soprattutto, individuando organismi anche di collaborazione interassessoriale, interistituzionale, possa servire a costituire volano per il miglioramento dell'istruzione ma, soprattutto, per l'affermazione di quella società della conoscenza che è stata fissata dall'Agenda di Lisbona del 2000.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Lagalla. Nel complimentarmi anch'io con la Commissione e con tutta l'Aula per il lavoro che è stato svolto anche in occasione di questa legge sul diritto allo studio particolarmente importante, chiedo ai colleghi di prendere posto.

Presentazione e votazione degli ordini del giorno n. 113, n. 114, n. 115, n. 116 e n. 117

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Lo Giudice, l'ordine del giorno n. 113. Ne do lettura:

"L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che, nelle more della definizione dei complessivi rapporti finanziari tra Stato e Regione siciliana, in merito al prelievo effettuato a titolo di concorso alla finanza pubblica, al fine di consentire l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle specifiche disposizioni legislative, con riferimento ai Liberi Consorzi comunali e le Città Metropolitane della Sicilia, in deroga alle vigenti disposizioni generali in materia di contabilità pubblica, sarebbe necessario che venissero autorizzati i seguenti interventi urgenti, finalizzati a contenere la crisi finanziaria degli enti intermedi:

1) approvazione del rendiconto di gestione degli esercizi 2018 e precedenti, anche se il relativo bilancio di previsione non sia stato deliberato. In tal caso, nel rendiconto della gestione, le voci riguardanti le previsioni definitive di competenza e di cassa sono valorizzate indicando gli importi effettivamente gestiti nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.163, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

2) utilizzo, ai sensi dell'art.187 del D.Lgs. n. 267 del 2000, dell'avanzo di amministrazione libero e destinato, per garantire il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti dall'art.162 del D.Lgs.267/2000, in fase di predisposizione del bilancio 2019/2021:

3) in attesa della completa attuazione di quanto previsto nell'accordo firmato il 19 dicembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana, gli enti di cui al comma 1, al fine di utilizzare le risorse pubbliche trasferite per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche in assenza di bilancio, sono autorizzati, altresì, ad effettuare le necessarie variazioni di entrate ed uscite necessarie per l'utilizzo di dette risorse. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per l'anno 2019, i predetti enti applicano quanto disposto dall'art.163 del D.Lgs. n. 267 del 2000 con riferimento all'ultimo bilancio di previsione approvato, incluse le eventuali variazioni intervenute per effetto del comma precedente, che sono recepite al momento dell'approvazione del bilancio di previsione. Sono fatte salve eventuali variazioni di entrata ed uscita effettuate nell'anno 2018 per le finalità di cui al primo capoverso, consolidatesi con l'approvazione del rendiconto di gestione di cui al punto 1;

4) per il triennio 2019/2021, sono assegnati in favore dei Liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane della Sicilia 150 milioni di euro per l'anno 2019, 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 100 milioni di euro per l'anno 2021, quale misura atta a favorire gli equilibri strutturali di tali enti intermedi e consentire l'assolvimento delle funzioni fondamentali da parte degli stessi. Ciò consentirebbe il riallineamento degli enti intermedi siciliani rispetto alle dotazioni finanziarie assegnate agli enti intermedi delle Regioni a statuto ordinario. La copertura finanziaria verrà garantita mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

5) per gli anni 2019, 2020 e 2021, le Città Metropolitane ed i Liberi Consorzi comunali della Regione siciliana, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le entrate derivanti da proventi di alienazioni patrimoniali senza vincoli di destinazione, per il ripianamento dei disavanzi di amministrazione;

6) nella considerazione che il decreto-legge 'proroga termini' n. 91 del 2018, convertito, con modificazioni, in l. 21 settembre 2018, n. 108, (art. 1, comma 2-ter) ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnicopolitico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane; che il tavolo tecnico ha iniziato l'esame della questione del riordino delle province e della ridefinizione delle città metropolitane e che il 24 aprile 2019 il Governo ha presentato una proposta di riordino per Province e Città Metropolitane ai

rappresentanti di Comuni, Province e Regioni; che nelle more della definizione di un quadro generale della normativa vigente in materia di ordinamento e funzioni degli enti locali, si deve provvedere al rinvio delle elezioni già fissate per il prossimo 30 giugno 2019,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

ad adottare tutte le iniziative tendenti al recepimento delle normative nazionali al fine di consentire l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle specifiche disposizioni legislative, con riferimento ai Liberi Consorzi comunali e alle Città Metropolitane della Sicilia, in deroga alle vigenti disposizioni generali in materia di contabilità pubblica, autorizzando gli interventi urgenti finalizzati a contenere la crisi finanziaria degli enti intermedi,

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA
FUNZIONE PUBBLICA

a far quanto necessario ed urgente, nel minor tempo possibile, al fine di adottare i relativi provvedimenti tendenti allo slittamento della data della tornata elettorale, già fissata per il 30 giugno 2019.

****

RELAZIONE ESPLICATIVA

1) Il primo punto, consente agli Enti che non hanno potuto approvare il Bilancio di Previsione 2018 di potere procedere, in deroga alle norme di contabilità pubblica, all'approvazione del rendiconto di gestione dell'annualità 2018 e precedente, al fine di superare le criticità finanziarie derivanti dall'applicazione del comma 418 della legge n. 190 del 2014, che non consentendo il raggiungimento degli equilibri di bilancio, porterebbe al dissesto la maggior parte di tali Enti. Tali deroghe, consentirebbero di favorire anche una possibile soluzione alla mancata approvazione del bilancio 2017 della città metropolitana di Catania.

2) Il secondo punto, consente agli enti della Regione siciliana, di rendere disponibili gli avanzi liberi e destinati per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

3) Il terzo punto, consente agli enti intermedi, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione, di potere apportare le necessarie variazioni contabili, per l'impiego di risorse trasferite da altri enti pubblici (Stato, Regione, U.E.), per la realizzazione di investimenti, al fine di non determinare danni patrimoniali, derivanti anche dalla perdita dei finanziamenti concessi.

4) Il quarto punto, consente di intervenire con un finanziamento statale, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 rispettivamente per 150 milioni di euro per l'anno 2019, 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 100 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di potere favorire il raggiungimento degli equilibri strutturali dei Liberi Consorzi comunali e Città Metropolitane della Sicilia, fermo restando il consolidamento delle risorse ordinarie, già assegnate dalla stessa Regione siciliana per detti enti per detto triennio.

5) Il quinto punto, permette alle Città Metropolitane ed ai Liberi Consorzi comunali della Sicilia, in via straordinaria per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, di utilizzare in modo libero i proventi, attualmente vincolati dalla legge, derivanti da alienazione di immobili, per il ripianamento dei disavanzi di amministrazione al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio. Tale dispositivo agisce eccezionalmente, in deroga agli obblighi ordinari di impiego di tali proventi, per estinzione di debito o impieghi di parte capitale.

6) Il sesto punto tende a far sì che, soltanto dopo un quadro ben delineato, si proceda ai costi per l'elezione degli organi amministrativi".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Pagana ed altri, l'ordine del giorno n. 114. Ne do lettura:

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'articolo 1 della legge regionale n. 19 del 2015, recante 'Disciplina in materia di risorse idriche', recita: 'La Regione, ai sensi dell'articolo 14, lettera i), dello Statuto, considera l'acqua bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative quale patrimonio da tutelare, in quanto risorsa pubblica limitata, essenziale ed insostituibile per la vita e per la comunità, di alto valore ambientale, culturale e sociale. Considera, altresì, che la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto umano, individuale e collettivo, non assoggettabile a ragioni di mercato, così come sancito dalla Risoluzione n. 64 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 28 luglio 2010.';

la stessa legge si prefigge l'obiettivo di definire i principi di tutela, il governo pubblico e partecipativo della gestione delle acque nel rispetto dei principi di sostenibilità, solidarietà, trasparenza, equità sociale ed efficacia;

CONSIDERATO che:

la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) in Sicilia è affidata a società private;

in diversi ambiti territoriali, il servizio risulta inefficiente, tanto da arrecare non indifferenti disagi alla popolazione;

si registrano disparità di trattamento economico tra ambiti territoriali, anche contigui, determinando un eccessivo costo del servizio per alcuni siciliani;

alcune delle società private che gestivano il Servizio idrico integrato sono state oggetto di attenzioni da parte dell'Autorità giudiziaria,

INVITA IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
REGIONALE SICILIANA

ad istituire, ai sensi degli artt. 29 e 29 ter del Regolamento interno dell'Assemblea, una Commissione parlamentare speciale d'indagine e di studio sulla gestione del servizio idrico integrato in Sicilia.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Aricò ed altri, l'ordine del giorno n. 115. Ne do lettura:

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la storia delle genti che vissero e vivono nel borgo marinaro dell'Isola di Favignana è sempre stata intimamente legata al mare. Tra l'altro, un mare che è sempre stato molto pescoso perché i fondali ricchi di vita hanno sempre attirato una gran quantità di pesci pelagici, tonni in particolare. I favignanesi, sfruttando questa naturale propensione del pesce ad avvicinarsi alla costa, hanno affinato le loro conoscenze e la pesca è diventata cosa da esperti, praticata da pescatori, attraverso tecniche e metodiche tramandate di generazione in generazione, attraverso le quali si è potuto mantenere un'economia positiva purtroppo interrotta negli ultimi decenni;

oggi, finalmente, con l'arrivo di nuovi investitori del settore ittico, Favignana si è aperta ad un nuovo sviluppo con il ritorno, dopo tanti anni, alla lavorazione del tonno. Uno sviluppo avversato dal recentissimo decreto dello scorso 30 maggio del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, con il quale è stata 'attribuita una quota individuale di 14,525 tonnellate' per la lavorazione del tonno a Favignana;

CONSIDERATO che la distribuzione delle quote, come si legge nel decreto sopracitato, appare poco ragionata alla luce del fatto che, per esempio, sono state assegnate quote per 15 tonnellate alle feluche dello stretto (di imbarcazioni con queste caratteristiche ne sono rimaste solo 12 tra Messina e Calabria) che difficilmente potranno raggiungere il quantitativo loro assegnato, mentre un quantitativo analogo è stato concesso a Favignana che potrebbe lavorare almeno 100 tonnellate di tonno, salvaguardando così investimenti già avviati con assunzione di personale;

RITENUTO che sia necessario che il decreto nazionale dello scorso 30 maggio 2019 venga ritirato e riformulato, verificando con maggiore attenzione le necessità oggettive dei territori con una riassegnazione delle quote,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad avviare con urgenza un'interlocuzione con il Governo nazionale finalizzata alla revisione della assegnazione delle quote tonno alla Sicilia, ed in particolare a Favignana.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

ARICO'. Signor Presidente, volevo precisare che nella votazione dell'ordine del giorno n. 113 mi sono astenuto.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato dall'onorevole Cancelleri ed altri, l'ordine del giorno n. 116. Ne do lettura:

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

da organi di stampa si è appresa la notizia che la Regione siciliana, in persona dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, Marco Falcone, ha annunciato tagli ai finanziamenti dei trasporti urbani e extraurbani a causa di una riduzione del budget pari al 47%;

la notizia riportata dai media trova riscontro nella nota protocollo n. 29367 del 31 maggio 2019, trasmessa a tutte le aziende esercenti il trasporto pubblico a carattere regionale e ai comuni isolani ed avente ad oggetto 'fondi regionali per il TPL ex L.R. 22 febbraio 2019, n. 1' 'Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2019. Legge di Stabilità regionale', con la quale si 'rende noto che lo stanziamento complessivo autorizzato per l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale con la recente Legge regionale di stabilità n. 1/2019 per l'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 163.871.886,29, è oggetto di temporaneo accantonamento negativo nella misura di 48.000.000 euro per effetto delle disposizioni recate all'art. 10, c. 1 e 2, della medesima legge'; ed ancora che 'La suddetta riduzione sarà operativa sino all'approvazione da parte del Governo Centrale e del Parlamento dell'autorizzazione di legge che consenta la dilazione pluriennale del disavanzo regionale eccedente le quote di cui all'art. 1, c. 874, L. 30.12.2018, n. 145';

la stessa circolare riporta che, nel caso non intervenga l'autorizzazione statale, dal 1° di luglio 2019 sarà applicata una contrazione dei corrispettivi e dei trasferimenti pari al 47,333% e a tal fine invita le aziende ed i comuni a far pervenire proposte di adeguamento dei programmi di esercizio per il periodo residuo di gestione;

CONSIDERATO che la circolare di cui sopra, come riportato sempre dalla stampa, ha generato forte allarmismo nel settore dei trasporti, ancorché 'nei comuni scatta la paura per i posti di lavoro e i disagi ai viaggiatori'; le aziende, inoltre, evidenziano che, in ragione dell'offerta già erogata dal primo luglio, l'erogazione del servizio cesserebbe per le nuove condizioni,

INVITA IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
REGIONALE SICILIANA

a convocare apposita seduta d'Aula nella quale il Governo venga a riferire sullo stato dei fondi relativi al trasporto pubblico locale e su come intenda risolvere la questione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

Comunico che è stato presentato dall'onorevole Lupo ed altri l'ordine del giorno n. 117. Ne do lettura:

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATA la necessità di promuovere l'adozione del tempo pieno da parte delle istituzioni scolastiche siciliane, in particolare delle aree a rischio di marginalità sociale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare un piano di intervento per la realizzazione di attività extrascolastiche da svolgersi in ore pomeridiane in favore delle scuole di ogni ordine e grado della Regione ubicate in aree a rischio marginalità socio-economica e territoriale, individuate con decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, nonché ad attivare un servizio mensa destinato agli studenti impegnati nelle suddette attività, anche utilizzando le risorse della programmazione comunitaria.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*È approvato*)

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, sugli ordini del giorno, purtroppo non mi ha sentito, ma io avevo chiesto la parola prima che venissero approvati.

La richiesta che fa l'onorevole Pagana di istituire una Commissione di indagine sul servizio idrico, al di là degli indubbi problemi che il servizio idrico in Sicilia sta dando, di cui devo dire che la mia Commissione - la Commissione che presiedo - si è occupata fin dall'insediamento, e anche in alcuni casi ha portato nelle situazioni più critiche anche all'approvazione di risoluzioni su questo tema.

Non era istituita ancora la Commissione Antimafia, e abbiamo sollevato anche delle notizie *criminis* che abbiamo riferito alle Procure competenti. Una volta istituita la Commissione Antimafia, il Presidente Fava e la sua Commissione si sono occupati della parte patologica, e quindi più a rischio, di questo tema.

Quindi, vorrei dire su questo tema c'è già stato un approfondimento, sia della mia che della Commissione Antimafia. Non vorrei che si accavallassero …

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Savarino. Quando l'onorevole Pagana ha portato questo ordine del giorno, ho chiesto all'onorevole Pagana di mettersi d'accordo con la sua Commissione. Questo accordo è avvenuto? Perché se no diventa …

SAVARINO. Io ho detto che ritengo sia utile l'indagine. Ma non vorrei, siccome so che il Presidente Fava - perché io sono stata convocata e audita in Commissione - se ne sta già occupando. Quindi, per alcuni aspetti ce ne siamo occupati noi, per altri la Commissione Antimafia, non vorrei che fosse ultronea.

PRESIDENTE. Va bene, ho capito. L'importante è che ci sia stata la richiesta. Dopo di che è stato fatto tutto, poi ne riparleremo successivamente, quando si dovrà insediare vediamo che cosa fare.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni in materia di diritto allo studio» (nn. 304-14/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni in materia di diritto allo studio» (nn. 304-14/A).

Indìco la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano si: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Calderone, Cannata, Caronia, Catalfamo, Catanzaro, Compagnone, De Domenico, Di Mauro, Falcone, Fava, Figuccia, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Grasso, Lagalla, Lo Curto, Lo Giudice, Lupo, Mancuso, Miccichè, Musumeci, Papale, Pullara, Ragusa, Rizzotto, Sammartino, Savarino, Savona, Ternullo, Turano, Zitelli.

Astenuti: Cancelleri, Cappello, Ciancio, De Luca, Di Caro, Foti, Mangiacavallo, Marano, Pagana, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito.

Assenti: Arancio, Barbagallo, Cafeo, Cordaro, Cracolici, Di Paola, Pellegrino.

Non votanti: Campo, D'Agostino, Dipasquale, Gucciardi, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Milazzo, Tamajo.

Congedi: Arancio, Barbagallo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 63
Votanti 37
Maggioranza 19
Favorevoli 37
Contrari 0
Astenuti 18

(L'Assemblea approva)

(L'onorevole Dipasquale, non avendo potuto esprimere il proprio voto, dichiara che avrebbe votato favorevolmente)

PRESIDENTE. Si prende atto che l'onorevole Dipasquale ha votato a favore.

(L'Assessore Cordaro, altresì, fa cenno che avrebbe votato favorevolmente)

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CANCELLERI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANCELLERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente della Regione, Assessori, io sto intervenendo sull'ordine del giorno che abbiamo approvato, però, due parole le volevo spendere non fosse altro perché è una questione secondo me molto rilevante in questo momento che personalmente mi preoccupa. Credo che preoccupi un po' tutti, perché non penso che ci sia leggerezza in questa situazione.

Purtroppo, con la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, abbiamo fatto un accantonamento negativo per 141 milioni nelle more, appunto diceva l'articolo, di una definizione di un accordo con lo Stato. Accordo con lo Stato che ancora non è avvenuto, chiaramente si spera, come tutti i siciliani, che avvenga il prima possibile e, però, questo sta gettando nel panico l'intero settore del trasporto pubblico locale perché c'è una decurtazione di 48 milioni di euro e, quindi, del 47,333 per cento. Cioè, significa che dal 1° luglio, visto che l'Assessorato ha già mandato ai Comuni e quindi i Comuni direttamente alle rispettive ditte, che entro il 15 di giugno devono in tutti i modi rivalutare il loro *budget* sulla base di questa decurtazione e dal 1° luglio il *budget* sarà decurtato.

Ora, è chiaro, non ci vuole assolutamente nessuno con una laurea in economia aziendale, ma è chiaro che questo segnerà la fine di tante aziende, la fine di tanti posti di lavoro e la fine, ovviamente, anche di tanti servizi sul territorio per i cittadini.

Ecco, con questo ordine del giorno io chiedevo al Presidente della Regione e agli Assessori competenti di fissare una data in Aula per potere discutere e anche per conoscere quali sono le iniziative che intendono mettere a disposizione di questo tema.

PRESIDENTE. Onorevole Cancelleri, però lei che è Vicepresidente di questa Assemblea mi deve aiutare nei lavori. È stato approvato, quindi il Presidente della Regione lo avrà.

CANCELLERI. Lo volevo solo illustrare, signor Presidente.

LUPO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Onorevole Pagana, se lei intende intervenire sull'ordine del giorno non le do la parola, perché è stato approvato. È stato approvato, onorevole Pagana, così come l'ho detto per l'onorevole Cancelleri. L'ordine del giorno è stato approvato; più che essere approvato che volete!

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rivolgo a lei, ma anche al Governo, per chiedere se è possibile riaprire i termini, anche per qualche giorno, sul disegno di legge di riforma dei rifiuti.

Abbiamo approvato negli ultimi due giorni con spirito costruttivo, propositivo, nel rispetto del nostro ruolo di opposizione abbiamo avanzato proposte, due disegni di legge che sono stati pesca e oggi questo del diritto allo studio. Credo che anche sul disegno di legge di riforma del sistema di smaltimento dei rifiuti serva il concorso da parte di tutti, la proposta che viene anche dai territori.

Alcuni sindaci ci hanno chiesto di organizzare degli incontri, di approfondire il testo, se è possibile ancor prima che venga approvato in Aula. So che già questo è stato fatto anche nell'ambito della Commissione, la Presidente ha svolto diligentemente e con attenzione questo ruolo anche di coinvolgimento.

Siccome prima noi avremo all'esame del Parlamento l'approvazione del disegno di legge sul collegato generale, senza che ciò comporti la perdita di un minuto di tempo in più per l'approvazione del disegno di legge di riforma del sistema dei rifiuti, e considerato che i termini sono già scaduti da un po' di tempo, se è possibile avere ancora 48 ore, 2-3 giorni di tempo per approfondire il contenuto del disegno di legge, ed eventualmente presentare degli emendamenti che, ovviamente, non stravolgano l'impianto generale del disegno di legge già esitato dalla Commissione, anche al fine poi di velocizzarne la discussione e l'esame in Aula.

Presidenza del Vicepresidente CANCELLERI

Questa è una richiesta che rivolgo al Presidente dell'Assemblea, ma ovviamente anche se il Governo è d'accordo. Grazie.

ARMAO, *assessore per l'economia.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia.* Signor Presidente, il tema del trasporto pubblico locale, sul quale l'assessore Falcone ha avuto modo di svolgere alcune precisazioni sulla stampa assolutamente in linea con le cose che abbiamo concordato, deve essere riguardato alla luce dell'emendamento presentato lunedì scorso alla Camera con riguardo al disegno di legge di conversione del decreto legge all'esame del primo ramo del Parlamento e riguardante il cosiddetto decreto "legge crescita" n. 34 del 2019, recepisce l'accordo firmato tra il Presidente della Regione, onorevole Musumeci e i Ministri Tria e Lezi il 15 maggio scorso, ed è, come voi ben sapete, composto da una parte finanziaria e da una parte di tipo normativo che riguarda le nostre province, le nostre ex province, oggi liberi consorzi e città metropolitane.

Quindi sul punto, di questi 150 milioni, 50 sono destinati alla Regione e saranno, come ha già assicurato l'assessore Falcone e non posso che ribadirlo in questa sede, prioritariamente le obbligazioni giuridicamente vincolanti, fermo restando che attraverso altri meccanismi finanziari di cui dirò poi in sede di trattazione del collegato, si porranno in linea con la possibilità di attivare tutta la spesa sulla quale è intervenuto lo stanziamento da parte del bilancio approvato con la legge del bilancio regionale n. 1 del 2019, quindi proprio per questo, già martedì mattina presenteremo una norma che consente, - se inserita nel disegno di legge collegato che viene all'esame nel pomeriggio dell'11 -, di attivare la spesa immediatamente dopo la piena conversione del decreto legge n. 34 del 2019, quindi non attenderemo la definitiva conversione ma la norma consentirà, una volta intervenuta la conversione, di erogare le risorse in favore delle province e quindi attivare anche la spesa per quanto concerne le obbligazioni, giuridicamente vincolanti, relativamente al trasporto.

Sotto questo profilo si possono dare giuste informazioni rasserenanti al settore che, opportunamente aveva subìto le fibrillazioni al seguito dell'atto dovuto da parte dell'assessorato di preannuncio di tagli che, siamo assolutamente convinti, potranno essere scongiurati.

PRESIDENTE. Rispetto alla richiesta dell'onorevole Lupo di riapertura dei termini per gli emendamenti relativi al disegno di legge sui rifiuti, io chiaramente non posso che chiedere, se l'Aula è d'accordo, il Presidente della Commissione, chiaramente a nome della Commissione, se l'assessore competente Pierobon sono d'accordo, di rinviare i termini a lunedì, però ci deve essere condivisione.

SAVARINO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo lavorato per diversi mesi in Commissione, abbiamo cercato di ascoltare tutti e di fare un lavoro che coinvolgesse tutti i Gruppi parlamentari.

Certo è una riforma complessa, perché viene fuori da tante ruggini passate, da tante normative che si sono accavallate e quindi è chiaro che possano sorgere sempre fino all'ultimo momento per migliorare il testo e noi siamo disponibili ad ascoltare qualsiasi sollecitazione arrivi, e venga dalle opposizioni o dalla maggioranza, poco importa; l'importante è cercare di fare un testo che superi i problemi che ci sono, si inquadri in una normativa nazionale che ha una direttrice che ormai è chiara, che è quella delle aziende pubbliche, che è quella di riordinare il sistema, quella di economicizzare, quella di una gestione che sia improntate ad un sistema che per ora ha creato troppe falle e poca funzionalità.

Per cui la disponibilità al di là di aprire il termine, la disponibilità della Commissione a raccogliere, a presentare come Commissione eventuali aggiustamenti che arrivino anche la prossima settimana, c'è tutta!

Noi oggi in Commissione abbiamo, con l'assessore, esaminato insieme gli emendamenti già presentati e li abbiamo valutati nel merito insieme, facendo un lavoro che serviva proprio per evitare di arrivare in Aula con approssimazione, ma se la Presidenza me lo permette chiedo che questo tema venga trattato martedì prossimo.

Da qui a martedì mattina se dovessero arrivare ulteriori sollecitazioni, la Commissione e credo anche l'assessore e il Governo, sono disponibili ad ascoltare e trovare le soluzioni giuridiche più consone per cercare di far sì che la riforma migliori.

PRESIDENTE. Assessore Pierobon, si vuole esprimere?

PIEROBON, *assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.* Va bene così.

PRESIDENTE. Perfetto allora la condivisione del buon senso, mi pare abbia guidato la decisione di tutti e questa è una buona pratica.

Il termine per gli emendamenti è fissato a lunedì 10 entro le ore 13.00.

Ovviamente tutti gli emendamenti che arriveranno, chiaramente nuovi, non trattati in precedenza, verranno trasmessi alla Commissione che così li valuterà nel pieno delle sue competenze.

L'ultimo intervento, aveva chiesto di parlare l'onorevole Pagana ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento.

PAGANA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANA. Grazie Presidente, Governo, onorevoli colleghi, volevo ringraziare lei, e quindi tramite lei anche l'Aula ed esprimere la mia soddisfazione personale, perché questo ordine del giorno con cui si chiede l'istituzione di una Commissione speciale di indagine e di studio sulla gestione del servizio idrico integrato in Sicilia è stato approvato con la presenza in Aula del Presidente della Regione e dell'assessore competente.

Volevo ringraziare anche il Presidente della Commissione "Antimafia", che ha sottoscritto l'ordine del giorno, e la Presidente Savarino con cui sono certa collaboreremo.

L'istituzione di questa Commissione non vuol dire che non si è lavorato, ma sicuramente vuol dire che siccome noi abbiamo il dovere di fare di più in quanto Parlamento siciliano, abbiamo questo strumento ed intendiamo utilizzarlo.

Nella provincia di Enna, ma non credo solo in quella provincia, in questi giorni, sta continuando ad avere luogo l'ennesima violenza nei confronti dei cittadini che usufruiscono dell'acqua. E' da gennaio che non si vedono nemmeno recapitare le bollette e, se tutto questo è possibile evidentemente un responsabile c'è, quindi io ringrazio ancora tramite la Presidenza l'Aula tutta e speriamo che questa Commissione venga insediata presto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta sarà rinviata a martedì prossimo; chiaramente, come da programma della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, doveva esserci, alle ore 15.00, l'attività ispettiva, ma, non essendo in questo momento pronta la rubrica per una necessaria interlocuzione con gli Assessori, è rinviata a mercoledì prossimo, in maniera eccezionale ed in deroga alle deliberazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 11 giugno 2019, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

1) Collegato al disegno di legge n. 476 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale". (n. 491)

2) "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti". (nn. 290-49-76-179-267/A) (*Seguito*)

   Relatore: on. Savarino

3) "Cultura della Pace in Sicilia". (n. 514/A)

   Relatore: on. Lupo

La seduta è tolta alle ore 18.38

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (*)

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità

N. 481 - Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti in contrada Paterna nel territorio di Terrasini (PA).

"*All'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente*, rilevato che:

con Decreto del dirigente generale del dipartimento Acqua e Rifiuti n. 774 del 17/07/2018 la ditta CF EdilAmbiente Srl ha ottenuto autorizzazione per la realizzazione e la successiva gestione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti non pericolosi da realizzarsi presso contrada Paterna nel territorio del comune di Terrasini in provincia di Palermo;

l'area in cui l'impianto andrebbe realizzato costituisce area a verde agricolo e risulta essere naturale area di scarico delle acque piovane. Nella stessa area sorgono diversi appezzamenti agricoli destinati a colture di pregio riconosciute e che costituiscono un fondamentale elemento per lo sviluppo del territorio del comune di Terrasini;

in merito al progetto di cui in oggetto si segnala contrarietà da parte dell'amministrazione comunale, tale contrarietà è stata in più riprese manifestata anche in via formale come evidenziato dalla lettera protocollo 547/S del 24 marzo 2017 indirizzata agli uffici regionali;

nelle immediate vicinanze dell'area indicata per la realizzazione dell'impianto sorge la dismessa discarica comunale di Terrasini e che tale discarica risulta solo parzialmente sottoposta a interventi di bonifica;

non pare esserci compatibilità tra la realizzazione dell'impianto in oggetto e i vettori di sviluppo dell'area, addirittura tale realizzazione potrebbe causare uno svilimento del valore delle colture di pregio menzionate in narrativa e la perdita di importanti sbocchi lavorativi;

da documentazione in possesso dell'amministrazione comunale di Terrasini e dei comitati civici emergerebbero elementi di preoccupazione. In particolare non pare esserci a corredo della documentazione: piano industriale, piano economico finanziario;

più volte, in ultima istanza in data 13 settembre 2018, il comune di Terrasini ha proceduto a richiedere copia e accesso agli atti in merito all'iter procedurale e al progetto riguardante l'impianto da realizzarsi in contrada Paterna;

alla data odierna a tale richiesta non è stata data attuazione da parte degli uffici regionali competenti;

considerato che:

da fonti di stampa si apprende perplessità dell'amministrazione comunale e di un comitato di scopo costituito in merito alla procedura di rilascio dell'autorizzazione alla ditta per la realizzazione dell'impianto;

risulta non chiara la definizione di compost di qualità nel processo di autorizzazione dell'impianto, anche alla luce della mancanza di produzione dello stesso derivante dal compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente e con le caratteristiche e i requisiti stabilite nell'allegato 2 del D. Lg.s n 75/2010 e ss. mm.ii;

per sapere:

se l'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità abbia in animo di fornire, come da richiesta avanzata dal Comune di Terrasini, documentazione relativa all'iter progettuale;

quale valutazione il Governo regionale, per tramite degli assessorati competenti, abbia in merito alle osservazioni avanzate dal Comune di Terrasini e dai comitati civici;

se la realizzazione della citata impiantistica non appaia in conflitto, a giudizio del Governo, con la vocazione del territorio di contrada Paterna e con le attività agricole di eccellenza che sorgono nell'area;

se, e quali, siano state le verifiche da parte dell'Amministrazione regionale in merito alla trasparenza dell'iter amministrativo".

FAVA

- Con nota prot. n. 59335/IN.17 del 26 novembre 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia.

N. 542 - Iniziative per contrastare il piano di riorganizzazione aziendale dell'Enel.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il piano di ristrutturazione aziendale dell'Enel prevede il taglio del 30 per cento delle strutture con il conseguente coinvolgimento di circa 5 mila unità di personale;

per la nostra Regione in particolare si prevede l'accorpamento della sede direzionale che verrebbe spostata a Roma e delle Zone a carattere provinciale che passerebbero da nove a cinque;

la situazione è altrettanto grave per l'area mercato che gestisce la clientela: si prevede, infatti, la chiusura e la vendita ad imprenditori esterni dei punti Enel diretti entro gennaio 2019, costringendo i cittadini a rivolgersi a call center o ad intermediari esterni;

considerato che:

la suddetta riorganizzazione aziendale dell'Enel, oltre ad avere importanti ricadute sul piano occupazionale comporti altresì un peggioramento della qualità del sevizio elettrico con l'allontanamento dal nostro territorio dei punti decisionali;

la nostra Regione che avrebbe bisogno di importanti investimenti sulle infrastrutture delle reti e di recuperare un gap di efficienza rispetto ai dati previsti dall'Autorità, viene ancora una volta penalizzata dalle decisioni Aziendali;

ritenuto che:

la scarsa attenzione manifestata dal piano di riorganizzazione aziendale dell'Enel verso le esigenze territoriali della nostra comunità e la maggiore attenzione agli aspetti finanziari, sia in netto contrasto con i principi cardine dell'affidamento a società di concessioni importanti per la collettività;

l'Enel è una società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sviluppa gran parte delle sue attività in regime di concessione governativa e che, pertanto, dovrebbe rispondere non solo alle rendite finanziarie ma anche alle necessità del territorio, reinvestendo gli utili ricavati dal territorio sul medesimo territorio da cui trae gran parte dei suoi utili;

ancora oggi sussistono nel settore lavoratori precari che attendono di essere stabilizzati;

ritenuto inoltre che le suddette scelte aziendali dell'Enel ed in particolar modo le esternalizzazioni massicce delle attività e gli investimenti all'estero impoveriscano in modo considerevole il nostro territorio regionale;

per sapere:

se non ritengano di dover assumere con urgenza ogni iniziativa idonea a contrastare le scelte di politica aziendale contenute nel Piano di riorganizzazione dell'Enel che minano oggi, più che mai, l'occupazione dei lavoratori del settore, diretti e indiretti, quali quelli dell'indotto, in un settore strategico com'è quello energetico per il rilancio occupazionale e per lo sviluppo economico del nostro territorio;

quali iniziative siano state assunte a tutt'oggi, anche a livello delle istituzioni nazionali, per invertire la rotta intrapresa dall'Enel ai fini del superamento dell'attuale gap esistente a livello territoriale con nuove progettualità e nuovi investimenti volti allo sviluppo strategico ed occupazionale della nostra Regione".

LUPO

- Con nota prot. n. 62185/IN.17 del 12 dicembre 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive. - Con nota prot. n. 1072/A04 del 27 febbraio 2019 l'Assessore per le attività produttive ha eccepito la propria incompetenza. - Con nota prot. n. 12923/IN.17 del 28 marzo 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia. - La risposta dell'Assessore per l'energia è pervenuta con nota del Presidente della Regione prot. n. 9144 del 24 maggio 2019.

N. 667 - Iniziative urgenti per consentire la realizzazione del progetto 'Argo-Cassiopea' di Eni.

"*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive*, premesso che il Governo Nazionale nel recente Decreto Semplificazioni ha inserito una norma cosiddetta BLOCCA TRIVELLE che se fosse approvata dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento, di fatto sospenderebbe

per i prossimi tre anni qualsiasi rilascio di concessioni di concessioni alle aziende del settore in tutto il territorio nazionale;

ritenuto che:

quanto sopra, se andasse in attuazione andrebbe a bloccare i lavori previsti dal progetto Argo Cassiopea lungo la costa che va da Gela a Licata, che prevedeva la costruzione di una piattaforma a mare, che è stata sostituita con un impianto da costruirsi a terra all'interno della Raffineria di Gela, per ridurre l'impatto ambientale e garantire la occupazione dei dipendenti del diretto Eni interessati e dello indotto per i prossimi tre anni;

la eventuale sospensione dei permessi per detti lavori andrebbe a bloccare i lavori dei progetti in essere previsti nel protocollo d'intesa del 2014 firmato dal Governo con Eni ed i soggetti istituzionali e sociali del territorio e, pertanto, ad incidere molto negativamente sulla tenuta occupazionale del sito e del comprensorio;

atteso che il progetto Argo Cassiopea è un giacimento a gas, che ad oggi è l'unica fonte pulita di energia visto che il passaggio alle fonti rinnovabili necessita ancora di tanti anni di ricerca, e che scelta di questo investimento riguarda tutta la Nazione ed in particolare la nostra Regione, che nel caso di blocco a detti lavori andrebbe a pagare un prezzo altissimo con effetti durissimi nella economia siciliana, peraltro molto in termini occupazionali;

per sapere quali concrete e tempestive iniziative si intendano mettere in campo per evitare che il suddetto decreto venga approvato dal Governo nazionale al fine di consentire l'attuazione dei Progetti previsti nella nostra isola ed in particolare nel complesso di Gela".

ARANCIO

- Con nota prot. n. 10036/IN.17 dell'11 marzo 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia.

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Allegato B

Risposte scritte ad interrogazioni

Servizio Lavori Aula PEC

Da:	Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato:	lunedì 27 maggio 2019 13:02
A:	areadue.sg@regione.sicilia.it; serviziolavoriaula.ars@pec.it; On. Arancio Giuseppe
Cc:	uoars.sg@regione.sicilia.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 667 DELL'ON.LE ARANCIO GIUSEPPE - INZIATIVE URGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AGRO-CASSIPEA" DI ENI - RISCONTRO [iride]45229[/iride] [prot]2019/5332[/prot]
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (312 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2019 alle ore 13:01:56 (+0200) il messaggio
"INTERROGAZIONE N. 667 DELL'ON.LE ARANCIO GIUSEPPE - INZIATIVE URGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AGRO-CASSIPEA" DI ENI - RISCONTRO [iride]45229[/iride] [prot]2019/5332[/prot]" è stato inviato da
"assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
garancio@ars.sicilia.it presidente@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it areadue.sg@regione.sicilia.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec290.20190527130157.47964.906.1.62@pec.actalis.it

Chianello Andrea

Da: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
Inviato: lunedì 27 maggio 2019 13:02
A: areadue.sg@regione.sicilia.it; serviziolavoriaula.ars@pec.it; garancio@ars.sicilia.it
Cc: uoars.sg@regione.sicilia.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it
Oggetto: INTERROGAZIONE N. 667 DELL'ON.LE ARANCIO GIUSEPPE - INZIATIVE URGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AGRO-CASSIPEA" DI ENI - RISCONTRO [iride]45229[/iride] [prot]2019/5332[/prot]
Allegati: Prot 5332_GAB del 27 maggio 2019_Interrogazione 667 dell On.le Arancio Giuseppe.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 5332 del 27/05/2019 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 667 DELL'ON.LE ARANCIO GIUSEPPE - INZIATIVE URGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AGRO-CASSIPEA" DI ENI - RISCONTRO Origine: PARTENZA Destinatari, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,ON.LE ARANCIO GIUSEPPE CONCETTO,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2- RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI - VIA G.LE MAGLIOCCO, 46 - 90141 PALERMO,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

S 24015

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

ARS Assemblea Regionale Siciliana
Segretariato generale
27 MAG. 2019
Vice Segreteria Generale
Area Istituzionale

Prot. 5332 /GAB del 27 MAGGIO 2019

OGGETTO: Interrogazione n. 667 dell'On.le Arancio Giuseppe - "Iniziative urgenti per consentire la realizzazione del progetto 'Argo-Cassiopea' di Eni." - Riscontro.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Giuseppe Arancio
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1 "Rapporti con A.R.S."
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 10036 del 11 marzo 2019, con la presente si fornisce la risposta all'Interrogazione medesima con gli elementi forniti dal Dipartimento regionale dell'Energia con nota prot. n. 13648 del 26 marzo 2019, mentre l'Assessore regionale delle Attività Produttive con nota prot. n. 1947/A04 del 12 aprile 2019 ha comunicato che la materia oggetto dell'atto ispettivo che si riscontra, non rientra tra le competenze del Suo Assessorato.

Preliminarmente occorre osservare, che in data 12 febbraio 2019 sulla GURI – Serie Generale n. 36 è stata pubblicata la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione. Tra le modificazioni apportate risulta l'introduzione dell'art. 11-ter (Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee), che incide in maniera significativa sull'attività mineraria della ricerca e produzione di idrocarburi sul territorio nazionale ed a mare. In particolare, in attesa del "Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee", da approvare entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della Legge, è prevista, tra l'altro, la sospensione del rilascio di nuovi permessi di ricerca, la sospensione dei permessi vigenti e, nello stesso periodo, non è consentita la presentazione di nuove istanze di conferimento di concessioni di coltivazioni.

Premesso quanto sopra, si osserva che per la ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi la regione Siciliana è dotata di competenza legislativa esclusiva discendente dall'art. 14 lett.h) dello Statuto (R.D.L. 15 maggio 1946, n.455). La norma che attualmente regolamenta la materia sul territorio regionale è la L.R. 3 luglio 2000, n. 14, recepimento della direttiva comunitaria 94/22/CE.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

Le istanze di permesso di ricerca nel mare territoriale e nella piattaforma continentale invece, sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L.21 luglio 1967, n. 613, che la esercita mediante la Direzione Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e le Georisorse.

Per completezza di informazione si comunica che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – DM n. 149 del 27 maggio 2014, è stata rilasciata la compatibilità ambientale relativamente al progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea". Si comunica, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato i seguenti provvedimenti relativi al titolo minerario in questione: 1) Decreto del 31 ottobre 2014 di conferimento concessione, 2) Decreto del 29 gennaio 2015 di rettifica codice fiscale, 3) Decreto del 12 luglio 2018 di variazione programma lavori, 4) decreto del 1 agosto 2018 di trasferimento quote.

Si rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 25 novembre 1996, n. 625 come modificato dall'art. 1, commi 93,94 e 95 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché dall'art. 45, comma 1 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 la royalty spettante per le produzioni di idrocarburi a mare per il 55% è di pertinenza della Regione confinante con il tratto di mare in questione. Pertanto l'eventuale mancata messa in produzione della concessione in argomento comporterebbe minori entrate nelle casse regionali.

Infine il gas metano proveniente da questi pozzi, incrementando in maniera significativa la produzione regionale, contribuirebbe considerevolmente alla transizione energetica a metano entro il 2030 delle centrali termoelettriche, così come previsto nel nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana in fase di stesura. Ciò in considerazione anche dell'obiettivo posto nello stesso PEARS dell'autonomia energetica dell'isola.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori occorrenze.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' * UFFICIO DI GABINETTO COLLABORAZIONE *

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

Le istanze di permesso di ricerca nel mare territoriale e nella piattaforma continentale invece, sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L.21 luglio 1967, n. 613, che la esercita mediante la Direzione Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e le Georisorse.

Per completezza di informazione si comunica che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – DM n. 149 del 27 maggio 2014, è stata rilasciata la compatibilità ambientale relativamente al progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea". Si comunica, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato i seguenti provvedimenti relativi al titolo minerario in questione: 1) Decreto del 31 ottobre 2014 di conferimento concessione, 2) Decreto del 29 gennaio 2015 di rettifica codice fiscale, 3) Decreto del 12 luglio 2018 di variazione programma lavori, 4) decreto del 1 agosto 2018 di trasferimento quote.

Si rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 25 novembre 1996, n. 625 come modificato dall'art. 1, commi 93,94 e 95 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché dall'art. 45, comma 1 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 la royalty spettante per le produzioni di idrocarburi a mare per il 55% è di pertinenza della Regione confinante con il tratto di mare in questione. Pertanto l'eventuale mancata messa in produzione della concessione in argomento comporterebbe minori entrate nelle casse regionali.

Infine il gas metano proveniente da questi pozzi, incrementando in maniera significativa la produzione regionale, contribuirebbe considerevolmente alla transizione energetica a metano entro il 2030 delle centrali termoelettriche, così come previsto nel nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana in fase di stesura. Ciò in considerazione anche dell'obiettivo posto nello stesso PEARS dell'autonomia energetica dell'isola.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori occorrenze.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

Brocato Rosa

Da: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
Inviato: lunedì 27 maggio 2019 12:54
A: cfava@ars.sicilia.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it; serviziolavoriaula.ars@pec.it
Cc: uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: INTERROGAZIONE N. 481 DELL'ON.LE FAVA CLAUDIO. NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' E STOCCAGGIO RIFIUTI IN C.DA PATERNA NEL TERRITORIO DI TERRASINI (PA) - RIS
Allegati: Prot 5331_GAB del 27 maggio 2019_Interrogazione 481 On.le Fava Claudio.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 5331 del 27/05/2019 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 481 DELL'ON.LE FAVA CLAUDIO. NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' E STOCCAGGIO RIFIUTI IN C.DA PATERNA NEL TERRITORIO DI TERRASINI (PA) - RISCONTRO Origine: PARTENZA Destinatari, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,CLAUDIO FAVA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2- RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI - VIA G.LE MAGLIOCCO, 46 - 90141 PALERMO,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

PEC

Da: Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: lunedì 27 maggio 2019 12:54
A: On. Fava Claudio; presidente@certmail.regione.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it; serviziolavoriaula.ars@pec.it
Cc: uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 481 DELL'ON.LE FAVA CLAUDIO. NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' E STOCCAGGIO RIFIUTI IN C.DA PATERNA NEL TERRITORIO DI...
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (444 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2019 alle ore 12:53:34 (+0200) il messaggio
"INTERROGAZIONE N. 481 DELL'ON.LE FAVA CLAUDIO. NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' E STOCCAGGIO RIFIUTI IN C.DA PATERNA NEL TERRITORIO DI TERRASINI (PA) - RIS [iride]45228[/iride] [prot]2019/5331[/prot]" è stato inviato da
"assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
cfava@ars.sicilia.it presidente@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it areadue.sg@regione.sicilia.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec290.20190527125334.21840.904.1.62@pec.actalis.it

S 23/97

V

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

ARS Assemblea Regionale Siciliana
Segretariato generale
27 MAG. 2019
Vice Segreteria Generale
Area Istituzionale

Prot. 5331 /GAB del 27 MAGGIO 2019

OGGETTO: Interrogazione n. 481 dell'On.le Fava Claudio. "Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti in C.da Paterna nel territorio di Terrasini" (PA). - Riscontro.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. 003998 Class. .....
Data 28 MAG 2019 L'addetto .....

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Fava Claudio
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1 "Rapporti con A.R.S."
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente della Regione alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 59335 del 26 novembre 2018, si fornisce la risposta con gli elementi trasmessi dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 14665 del 3 aprile 2019 e dall'Assessore regionale del Territorio e Ambiente con nota prot.n. 2022 del 15 maggio 2019 mentre l'Assessore regionale delle Attività Produttive con nota prot n. 5864 del 14 dicembre 2018 ha dichiarato la propria incompetenza in materia.

In merito ai quesiti formulati, si riferisce che il Servizio 7 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in conformità alle funzioni e alle competenze attribuite, ha rilasciato con D.D.G. n. 774 del 17 luglio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, autorizzazione unica in variante allo strumento urbanistico, per l'impianto in oggetto.

Il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, da prassi, dopo l'istruttoria degli atti progettuali, ha proceduto al rilascio della superiore autorizzazione solo dopo avere acquisito i pareri favorevoli della maggioranza degli Enti ad ogni titolo coinvolti nel procedimento. Fra i pareri acquisiti appare utile citare il parere favorevole della S.S.R. Palermo Area Metropolitana e il parere positivo rilasciato dal Dipartimento regionale dell'Urbanistica per quanto attiene la variante urbanistica delle aree oggetto di impianto.
Si ritiene, pertanto, che l'iter istruttorio si sia sviluppato in maniera sostanzialmente adeguata.

Va evidenziato che i criteri progettuali e gestionali previsti dalla Ditta, adeguati alle prescrizioni impartite dallo stesso provvedimento, consentono l'attività di trattamento dei rifiuti, garantendo al contempo la tutela dell'ambiente in armonia con quanto previsto dal D.M. 29 gennaio 2007 del MATTM.

Avverso il provvedimento sono stati proposti due diversi ricorsi al TAR Sicilia, il primo dal Comune di Terrasini (10/10/2018 – n. ruolo 2042/2018 Sez. I) ed un secondo dal Comitato cittadino di Terrasini per la salvaguardia del territorio in C.da Paterna e C.da Zucco (16/10/2018 – n. ruolo 2258/2018 Sez. I), entrambi finalizzati all'annullamento, previa sospensione, del DDG n. 774 del 17 luglio 2018 e del D.A. n. 420/Gab del 13 dicembre 2016.

L'Avvocatura dello Stato, incardinati i procedimenti rispettivamente al n. 6144/2018 e n. 6249/2018 trasmette dunque i ricorsi in data 06/11/2018 e 12/11/2018.

Il TAR Sicilia Sez. Prima, con prot. n. 01177/2018 del 11/12/2018, ha pronunciato Ordinanza di accoglimento ai soli fini di cui all'art. 55, comma 10 cod. proc. amm.va della domanda cautelare(non accogliendo la sospensiva) e ha fissato l'udienza per la trattazione del merito del ricorso (n. ruolo 2258) per la data del 4 aprile 2019 e della quale, alla data odierna, non è stato comunicato l'esito.

In ultimo, si rappresenta che il Comune di Terrasini è già in possesso della documentazione del fascicolo tecnico amministrativo relativo alla pratica in oggetto, in quanto il Sindaco – Dott. Maniaci, ha esercitato accesso agli atti, assumendo copia degli atti richiesti come da verbale del 13 settembre 2018. Inoltre, con nota prot. n. 45530 del 30 ottobre 2018, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha riscontrato la medesima richiesta dell'On.le interrogante, predisponendo copia degli atti che sono stati trasmessi con successiva nota dipartimentale prot. n. 7638 del 20 febbraio 2019 in formato digitale all'On.le Interrogante per il tramite della Segreteria del Gruppo Misto presso l'Assemblea Regionale Siciliana.

L'Assessore regionale del territorio e Ambiente con nota prot. n. 2022/GAB del 15 maggio 2019 sopra citata ha rilevato quanto segue:

" Si rappresenta che il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. È di competenza del Dipartimento Acqua e Rifiuti.

Nell'ambito di tale procedimento l'area 2 di questo Dipartimento, esprime il proprio parere endoprocedimentale esclusivamente per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e allo scarico dei reflui.

Da un esame del progetto e della documentazione prodotta dalla Ditta "C.F. Edil Ambiente" il Servizio primo di questo Dipartimento, ha ritenuto di potere considerare l'impianto di cui all'oggetto, fra quelli rientranti tra le tipologie progettuali di cui alla lettera z.b) dell'All. IV alla parte del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Verificate allo stato attuale le caratteristiche delle componenti ambientali, nonché la stima degli impatti generati dalla realizzazione del progetto e le misure di mitigazione previste, controllato inoltre che, l'area di sedime dell'impianto non interessa né direttamente nè indirettamente zone umide, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone SIC, ZPS e/o di protezione speciale, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica, né territori con produzioni agricole di

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

particolari qualità e tipicità di cui all'art. 21 ex D.Lgs 228/2001, il Servizio 1 ha ritenuto che la realizzazione del progetto non comporti effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, è stato escluso dalla procedura VIA ex art. 23, Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

Occorre inoltre rilevare che successivamente all'emanazione del decreto (DA 420/Gab del 13.12.2016), è stato pubblicato in S.O. n. 1 alla GURS, parte I n. 23 del 01/06/2017 (n.19) il "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9, approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia", relativo anche agli impianti di compostaggio, in quanto alcuni codici CER trattati dallo stesso impianto risultano essere rifiuti speciali."

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori occorrenze.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' * UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE *

S 23759

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

PRESIDENZA

UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE

ARS Assemblea Regionale Siciliana
Segretariato generale
24 MAG. 2019
Vice Segreteria Generale
Area Istituzionale

Prot. n° 9144 Palermo, 24 MAG. 2019

OGGETTO: Interrogazione n. [redacted] dell'On.le Giuseppe Lupo -

All'Assemblea Regionale Siciliana
- Servizio Lavori d'Aula
- On.le Giuseppe Lupo
servizio lavoriaula@pec.it
lupog@ars.sicilia.it

e, p.c. All'Assessorato Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
- c.a. Capo di Gabinetto
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Area 2ª – U.O. A2.1
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si trasmette la risposta fornita dall'Assessore regionale all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità con nota prot. n. 4850 del 15 maggio 2019.

Il Presidente
MUSUMECI

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO
Prot. n. 003997 Class. AULAPG
Data 28 MAG 2019 L'addetto

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 4850 /GAB del 15 MAGGIO 2019

OGGETTO: Interrogazione n. 542 dell'On.le Lupo Giuseppe. "Iniziative per contrastare il piano di riorganizzazione aziendale dell'Enel". Riscontro

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A 2.1 "Rapporti con l'ARS"
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente per la trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 12923/IN.17 del 28 marzo 2018, si rappresenta che non si rilevano aspetti di competenza di questo Assessorato regionale.

Per tuttavia, si comunica che il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia, con nota prot. n. 17771 del 19 aprile 2019, ha garantito l'impegno al controllo degli Operatori del settore energetico, tra cui l'ENEL, che dovranno in ogni caso garantire l'efficienza del sistema di approvvigionamento di energia elettrica.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori occorrenze.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Chianello Andrea

Da: presidente <presidente@certmail.regione.sicilia.it>
Inviato: venerdì 24 maggio 2019 11:56
A: ars - servizio lavori aula; lupog@ars.sicilia.it
Cc: assessorato energia; segreteria generale
Oggetto: Trasmissione nota prot. 9144 del 24/05/2019 + allegato
Allegati: 8535.pdf; 9144.pdf

Si trasmette quanto in oggetto indicato

Servizio Lavori Aula PEC

Da:	Per conto di: presidente@certmail.regione.sicilia.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato:	venerdì 24 maggio 2019 11:56
A:	ars - servizio lavori aula; On. Lupo Giuseppe
Cc:	assessorato energia; segreteria generale
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Trasmissione nota prot. 9144 del 24/05/2019 + allegato
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (195 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/05/2019 alle ore 11:56:04 (+0200) il messaggio
"Trasmissione nota prot. 9144 del 24/05/2019 + allegato" è stato inviato da
"presidente@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
lupog@ars.sicilia.it assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec290.20190524115604.03257.07.1.61@pec.actalis.it